TRIESTE, Mercoledì 28 Gennaio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6881
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 2. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Gli Inglesi continuano a ripiegare in Cirenaica

Le nostre colonne celeri

si spingono a nord-est di Agedabia

Squadra navale attaccata dai nostri aerosiluranti: 2 incrociatori gravemente danneggiati

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 27 gennaio 1942-XX: Bollettino 604:

In Cirenaica, dopo le aspre lotte dei giorni scorsi, non si sono avute ieri azioni importanti.

Il nemico continua il suo ripiegamento. Le migliorate condizioni atmosferiche hanno consentito all'aviazione più intensa attività: colonne in ritirata e centri logistici sono stati mitragliati e spezzonati con ottimi risultati. Un «Curtiss» risulta distrutto.

A nord-ovest di Bengasi una squadra navale inglese è stata attaccata in successive ondate, nonostante la violenta reazione di fuoco, da nostri aerosiluranti. Un incrociatore raggiunto da tre siluri si può ritenere affondato; un altro pure colpito è stato visto sbandare fortemente. Gli apparecchi, alcuni dei quali danneggiati, sono tutti rientrati alle basi.

Aeroplani germanici, portatisi su altra formazione navale nemica avvistata il giorno 25 corr. nelle acque di Tobruk colpivano con alcune bombe di grosso calibro un incrociatore.

L'offensiva aerea su Malta è continuata: aerodromi e piste di lancio sono stati ripetutamente bombardati, alcuni velivoli incendiati al suolo; nel cielo dell'isola il nemico ha perduto 9 «Hurricane», abbattuti in combattimento dalla caccia tedesca.

Un'incursione contro l'aeroporto di Catania ha avuto luogo la scorsa notte; le poche bombe sganciate hanno causato danni trascurabili; sono segnalati alcuni feriti.

Gli aerosiluranti che hanno partecipato all'attacco, annunciato dall'odierno Bollettino, della Squadra navale nemica nel Mediterraneo centrale erano condotti dai seguenti capi equipaggio: capitano pilota Pegna Oscar, capitano pilota [illegible]grini Giulio, sottotenenti Strani [illegible], Pulzetti Alfredo, Teta Giovanni e Balzarotto Giuseppe.

Decisione e celerità

(Da un inviato della *Stefani*)

Zona di operazioni, 27

Le truppe motorizzate italiane e germaniche continuano il loro movimento nella Cirenaica occidentale. Esse hanno sostenuto nuovi violenti combattimenti con formazioni avversarie riportando importanti successi. Decisione e celerità sono caratteristiche essenziali delle forze dell'Asse. Le nostre colonne celeri si sono spinte fino a nord-est di Agedabia. Altre numerose unità stanno completando il rastrellamento nella zona omonima.

Prigionieri e bottino

Il numero di prigionieri e la quantità del materiale avversario che cadono nelle nostre mani sono in continuo aumento. L'avanzata delle truppe italo-tedesche è stata così fulminea che ha sorpreso considerevoli truppe nemiche ammassate nella zona. Su un campo d'aviazione si trovavano ancora dieci apparecchi inglesi che insieme con i piloti sono stati catturati dai soldati dell'Asse. Le perdite nemiche diventano intanto sempre più gravi. Sono caduti elementi di tutti i battaglioni carristi e numerosi ufficiali superiori di alcuni reparti. Ciò comprova come tutte le unità di prima schiera siano state duramente provate e colpite dall'impetuoso assalto delle colonne italo-tedesche.

Nelle operazioni finora svolte dalle truppe dell'Asse si possono distinguere alcune fasi principali. In un primo momento i nostri contrattacchi sono stati condotti contro le posizioni avanzate dello schieramento nemico e con breve e rapido sbalzo sono state superate. In un secondo momento è avvenuto lo scontro tra le masse corazzate. Anche la battaglia dei carri armati e dei mezzi blindati è stata nettamente e rapidamente vinta dalle formazioni italo-tedesche.

In attesa di conoscere gli ulteriori sviluppi delle operazioni si può senz'altro affermare che le truppe dell'Asse, avendo già ottenuto il risultato di disorganizzare lo schieramento nemico, hanno compromesso ogni speranza di realizzare i disegni tanto rumorosamente e prematuramente annunciati dal Primo ministro, dai generali e dagli organi inglesi responsabili.

La posizione dell'Asse

Churchill, Eden e altre personalità politiche responsabili hanno affermato recentemente che l'Inghilterra non ha potuto lottare efficacemente in Asia orientale per aver dovuto concentrare il massimo delle sue forze nel Mediterraneo. Ecco ora che la Granbretagna oltre ai rovesci subiti nel Pacifico ne viene a ricevere degli altri anche nello scacchiere del Mediterraneo.

Lo spirito sempre altissimo delle truppe italiane e germaniche in Libia, l'offensiva aerea su Malta, l'affondamento o il danneggiamento di importanti unità inglesi nel Mediterraneo, il passaggio di convogli italo-tedeschi e i nuovi rifornimenti giunti sulla Quarta Sponda sono stati i principali fattori che mentre hanno aggravato la situazione dell'Inghilterra hanno invece migliorato le posizioni dell'Asse nel Mediterraneo.

Ed ecco che oggi la Granbretagna perde non soltanto nel Pacifico, ma è messa in crisi anche nel Mediterraneo dove aveva ammassato i più potenti mezzi terrestri aerei e navali.

Il Comunicato tedesco

Un caccia colpito in pieno nelle acque di Malta

Berlino, 27

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale il bottino catturato dalle truppe tedesche ed italiane nel corso dei combattimenti svoltisi dal 21 al 25 gennaio ammonta a 283 mezzi corazzati, 127 cannoni e 563 automezzi. Inoltre è stato catturato numeroso altro materiale bellico di ogni genere. Le unità dell'Esercito hanno abbattuto e distrutto al suolo 28 apparecchi e unità dell'aviazione altri 12.

Nelle acque di Malta apparecchi da bombardamento tedeschi hanno colpito in pieno un cacciatorpediniere britannico. E' stato gravemente colpito un grosso mercantile nemico. Gli attacchi aerei su basi aeree e navali dell'isola di Malta sono proseguiti di giorno e di notte.

Come è stato già segnalato dal Bollettino del 26 novembre, un sottomarino tedesco al comando del tenente di vascello barone von Tiesenhausen ha attaccato al largo di Sollum una nave da battaglia britannica e l'ha gravemente danneggiata. Come è stato accertato nel frattempo, si trattava della nave da battaglia «Barham» che dopo tre siluri giunti al segno è colata a picco.

Vivo interesse a Budapest

per lo sviluppo dell'attacco

Budapest, 27

Con particolare attenzione si seguono oggi gli sviluppi dell'azione italo-tedesca in Libia. L'agenzia ufficiosa *Budapest Ertesito* scrive stasera che negli ambienti politici di qui gli avvenimenti dell'Africa settentrionale vengono seguiti col più grande interesse specialmente in considerazione dell'importanza che l'offensiva italo-germanica assume dal punto di vista del problema dei rifornimenti di materiali e truppe, rifornimenti che sono stati effettuati con pieno successo nonostante l'attiva vigilanza della flotta inglese presente nel Mediterraneo. In questi circoli si ritiene con certezza che la violenta azione offensiva iniziata all'improvviso dai capi delle forze dell'Asse sarà coronata dal più completo successo. Alcuni fogli serali sulla scorta di notizie provenienti dai Paesi neutrali non escludono la possibilità che una parte delle Divisioni britanniche venga a trovarsi accerchiata e rilevano che le perdite subite finora dagli Inglesi siano ingenti particolarmente per ciò che riguarda i depositi di materiali. Evidentemente, si conclude, i Britannici sono stati sorpresi dalla violenza e dalla rapidità dell'attacco italo-tedesco.

RADIO LONDRA

Notizie "spiacevoli"

sulla situazione in Libia

Roma, 27

E' di qualche interesse spigolare fra le trasmissioni di Radio Londra delle ultime ventiquattro ore:

Ore 20.30: «Le notizie meno buone che ci giungono dalla Libia e i successi riportati in Estremo Oriente dai Giapponesi devono essere considerati con una certa calma».

Ore 22.45: «Sulla situazione in Libia il nostro osservatore Dimbeleby scrive dal Cairo che benchè si abbia la massima fiducia in ciò che i nostri sapranno fare non si può negare la gravità della situazione».

Ore 0.10: «Un sorprendente e spiacevole riflusso ha fatto la sua comparsa in Libia dove le sorti della battaglia parevano volgere in nostro favore fino ad una settimana fa. Il contraccolpo si è sviluppato potente ed è svolto con fiducia ed abilità. Il suo significato è duplice: innanzi tutto dimostra a noi che il dominio che abbiamo creduto di esercitare nel Mediterraneo non è stato sufficiente ad impedire al nemico di convogliare rinforzi dall'Italia nell'Africa settentrionale. In secondo luogo che è stata ritardata la progettata ulteriore avanzata delle nostre forze nella Tripolitania, che il nemico ha occupato le nostre posizioni avanzate e ha ulteriormente avanzato sì da poter distruggere o catturare alcuni depositi colà creati per la ripresa dell'avanzata. Questa è senza dubbio una notizia spiacevole e crea disappunto».

Ore 0.45: «Mentre al Cairo si ha fiducia che la situazione potrà alla fine essere dominata, non si nasconde che comunque i nostri piani sono già stati sensibilmente alterati».

Un quadro delle navi da guerra

presenti nel Pacifico

Roma, 27

Un interessante quadro delle navi da guerra presenti nel Pacifico viene oggi pubblicato dal *Lavoro Fascista*. Risulta così che mentre all'inizio delle ostilità il Giappone contava su 9 corazzate e 16 portaerei e 12 incrociatori pesanti, le flotte avversarie avevano complessivamente: 14 corazzate, 6 portaerei e 12 incrociatori pesanti. La situazione si è capovolta ora nettamente a favore della flotta nipponica. Ecco infatti il quadro delle forze attualmente in uso: Corazzate: Giappone 9; avversari 4; Portaerei: Giappone 16, avversari 5; Incrociatori pesanti: Giappone 12, avversari 8.

DOPO DUE MESI

L'affondamento della "Barham"

comunicato dall'Ammiragliato

Roma, 27

Un Comunicato dell'Ammiragliato britannico annuncia oggi l'affondamento della corazzata «Barham», che batteva bandiera del Viceammiraglio Pridhamwippel, comandante in seconda della flotta del Mediterraneo. Il Comunicato aggiunge che il Viceammiraglio è incolume, ma che il capitano Chooke, comandante della corazzata, è perito e precisa che la «Barham» venne affondata il 25 novembre scorso.

La «Barham», costruita nel 1913-15, era stata rimodernata nel 1930. Stazzava 31.000 tonnellate, era armata di 8 cannoni da 381 mm., 12 da 152 mm., 8 da 102 mm., 4 da 47 mm., 16 da 40 mm. e 8 da 20 mm.

Disponeva di una catapulta e di un aereo.

Aveva una velocità di 24 nodi ed un equipaggio da 1100 a 1180 uomini.

Le ragioni del ritardo

Berlino, 27

Contemporaneamente all'annuncio della seconda ecatombe di naviglio americano il mondo riceve la conferma, finalmente fornita dall'Ammiragliato britannico dell'affondamento della nave da battaglia «Barham». La corazzata fu colpita con tre siluri e colò a picco nel Mediterraneo fin dal novembre scorso. Come mai l'Ammiragliato si decide soltanto ora a comunicarne la perdita? La ragione di questo ritardo va ricercata nel fatto che gli Inglesi di perdite ne subirono fin troppe nel 1941, donde la convenienza di occultarne qualcuna per non deprimere troppo il morale dell'uomo della strada così abilmente lavorato dal grande illusionista Churchill. Se l'Asse non fosse venuto in possesso di elementi tali da creare la certezza della avvenuta eliminazione della «Barham», Londra avrebbe continuato a tacere come tacque — tanto per citare un esempio — circa l'affondamento dell'«Audacius» rivelato soltanto alla fine dell'altra guerra. Ma non tutte le ciambelle del genere riescono con lo stesso buco.

Polemizzando con le menzognere affermazioni della propaganda inglese in merito alla presunta vantata padronanza britannica degli Oceani, lo *Zwölf Uhr Blatt* passa in rassegna, in ordine cronologico, tutti gli affondamenti subiti soltanto da due mesi a questa parte dalla flotta britannica ad opera delle armi dell'Asse, citando con particolare rilievo l'arditissima impresa condotta a termine dai mezzi offensivi italiani nel munitissimo porto di Alessandria, considerato fino allora cosa inviolabile. Il giornale, parlando quindi della perdita nel Mediterraneo della nave da battaglia «Barham», che Churchill si ostinava a passare sotto silenzio, osserva come questa unità, pari alla «Malaya», gravemente colpita pure nel Mediterraneo, fosse una delle più quotate navi inglesi, completamente rimodernata, stazzante 31 mila tonnellate e armata con cannoni da 381. Concludendo, il foglio berlinese afferma che Churchill ha dovuto pagare ben care le sue smargiassate sulla Libia e aggiungere che il conto non è però ancora chiuso.

Amara confessione inglese

Severe critiche sovietiche

all'organizzazione delle industrie

Roma, 27

Un'altra amara confessione è stata costretta a fare oggi, implicitamente, l'Agenzia ufficiosa britannica, confessione che sarà appresa con un certo stupore dai Dominii

L'Agenzia annuncia, infatti, che la commissione di operai sovietici che ha fatto recentemente una visita in Inghilterra ha pubblicato una dichiarazione in cui si esprimono severe critiche sulla organizzazione della produzione industriale della Granbretagna.

La cosa ha prodotto profonda impressione in molti circoli londinesi, dove si riteneva che i delegati sindacalisti sovietici fossero stati invitati in Inghilterra per imparare metodi e sistemi della produzione industriale e particolarmente di quella bellica. Si è riunito d'urgenza il Congresso delle Trade Unions il quale ha immediatamente costituito un sottocomitato, in cui saranno rappresentati gli industriali e gli operai e che avrà l'incarico specifico di *«esaminare il meccanismo attuale della produzione per vedere se non sia possibile apportarvi un sostanziale miglioramento».*

Il Consiglio generale delle Trade Unions ha espresso infine la sua viva inquietudine per l'insufficiente attività lamentata nel campo industriale.

I sottomarini tedeschi in Atlantico

Altre 12 navi mercantili

affondate davanti alle coste americane e canadesi

Comunicato straordinario del Quartier generale tedesco

Berlino, 27

Dal Quartier generale del Führer il Comando delle Forze armate germaniche dirama il seguente Bollettino straordinario:

Al largo delle coste nordamericane e canadesi, sommergibili tedeschi, in prosecuzione dei loro attacchi contro la navigazione nemica in quelle acque, hanno affondato altre 12 navi mercantili per una stazza complessiva di 103.000 tonnellate, fra cui sei grandi petroliere.

In queste azioni ha conseguito particolari successi il sommergibile al comando del capitano di corvetta Zapp.

Dalla loro prima apparizione presso le coste occidentali dell'Atlantico, annunciata il 24 gennaio, i nostri sommergibili hanno così affondato 30 navi mercantili nemiche per complessive 228.000 tonnellate di stazza.

Il Comunicato ordinario emesso successivamente, dice:

Sul fronte orientale, le truppe tedesche hanno inflitto al nemico, in aspri e persistenti scontri, altre gravi perdite, in uomini e materiali. Nonostante le difficili condizioni atmosferiche, l'aviazione ha appoggiato tali combattimenti. E' continuato il bombardamento degli obiettivi militari di Pietroburgo.

Nella scorsa notte aerei inglesi hanno lanciato bombe esplosive ed incendiarie su alcune località della Germania nord-occidentale. La popolazione civile ha avuto perdite in morti e feriti. Alcuni apparecchi nemici isolati si sono spinti sino alla periferia esterna della Capitale del Reich. 3 dei bombardieri attaccanti sono stati abbattuti.

Un nuovo capitolo

della guerra sottomarina

Berlino, 27

Quando sabato scorso il Comando supremo ha reso noto a mezzo di un Comunicato speciale l'affondamento di 18 navi mercantili del nemico colate a picco dai sommergibili germanici dinanzi alle coste del Dominio inglese e alcune addirittura nei pressi del porto di New York, a Berlino si ammonì che il sensazionale colpo non sarebbe rimasto isolato e, al contrario, si doveva considerarlo il primo di una lunga serie poichè da quel momento cominciava un nuovo capitolo della guerra sottomarina destinata ad intensificarsi fino agli estremi consentiti dai mezzi in possesso della Germania, vale a dire fino allo sconvolgimento totale delle vie di comunicazione dei sistemi marittimi di rifornimento dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, fino alla distruzione della maggior parte del tonnellaggio ancora a disposizione degli Anglo-americani.

L'ammonimento parve forse a Londra e a Washington malgrado la triste esperienza fatta durante l'altra guerra e anche nel corso dell'attuale conflitto una millanteria da non prendersi in eccessiva considerazione. Knox, il loquace ministro americano della Marina, cercò di minimizzare la strage di navi avvenuta nell'Atlantico settentrionale e si sforzò di attribuire all'affermazione germanica circa l'azione futura della flotta sottomarina del Reich soltanto il valore di una manovra intimidatoria da un lato e propagandistica dall'altro. Non sappiamo se questo atteggiamento rispondesse all'intima convinzione dei complici di Roosevelt oppure se fosse il frutto della necessità di tranquillizzare alquanto gli Americani turbatissimi dall'apparizione della nuova minaccia, ma del resto importa poco il saperlo. L'interessante è che i fatti vengono a provare la serietà e la fondatezza dell'anticipazione germanica.

A tre giorni di distanza dalla prima impresa di sottomarini di tipo atlantico si produce già la seconda con un risultato press'a poco identico. Tirando le somme gli Stati Uniti perdono appena allo inizio della nuova offensiva subacquea trenta navi per un totale di 228.000 tonnellate. Se come tutto fa credere un tale ritmo di affondamenti dovesse mantenersi nelle prossime settimane, la situazione diventerebbe ben presto più che critica addirittura tragica per l'America e gli alleati.

Conviene notare che fra le unità mercantili distrutte dai Tedeschi figurano parecchie navi cisterna. Si tratta per l'America di una perdita particolarmente grave. Le disponibilità degli Stati Uniti in fatto di navi cisterna erano piuttosto scarse fin dallo scorso anno avendone il Dipartimento della Marina ceduto in prestito all'Inghilterra 50, 40 delle quali furono poi restituite per esigenze della flotta americana di guerra.

All'inizio delle ostilità nel Pacifico i siluri giapponesi ne distrussero 8. Aggiungendovi le 10 affondate tra il 24 e il 27 del mese in corso, si giunge alla conclusione che la flotta petroliera americana è ridotta a proporzioni abbastanza meschine.

Altra considerazione interessante viene suggerita dal confronto tra le cifre relative agli affondamenti compiuti da quelli che Roosevelt in un suo non dimenticato discorso ha definito «i serpenti dell'Atlantico» e le cifre riguardanti la costruzione di navi mercantili degli Stati Uniti. Secondo le statistiche ufficiali del 1941 i cantieri americani costruirono per una media di 60.000 tonnellate al mese. In tre giorni pertanto i sommergibili del Reich sono riusciti ad annientare la produzione di quattro mesi di lavoro del nemico: ecco il migliore commento all'opera di Hardegen, di Zapp e dei loro uomini.

Il compiacimento di Vidussoni

a Maria Giorgini Mazzughi per la assistenza ai profughi cirenaici

Roma, 27

Si ha da Tripoli che il ministro Segretario del Partito, Aldo Vidussoni, ha inviato all'Ispettore del P. N. F. per la Libia, cons. naz. Endrich, la seguente comunicazione: *«Esprimo alla fascista Maria Giorgini Mazzughi, fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili di Tripoli, il mio compiacimento per l'instancabile opera di assistenza ai profughi della Cirenaica».*

Il Comitato per gli approvvigionamenti e i prezzi

Una circolare del Duce ai Prefetti

I nuovi compiti del Partito

Roma, 27

Dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del D. L. che istituisce il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi, il Duce ha mandato la seguente circolare a tutti i Prefetti del Regno:

«Il provvedimento istitutivo del Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi, in corso di pubblicazione, unifica nelle provincie la disciplina dei prezzi e il controllo della loro osservanza nel Prefetto. Le funzioni attualmente esercitate dai Comitati dei prezzi presso le Federazioni dei Fasci di combattimento devono pertanto essere trasferite al Comitato speciale - Sezione alimentazione - previsto dalla legge 24 aprile 1941, n. 385. Il trasferimento deve avvenire al più presto senza alcuna interruzione dell'azione disciplinatrice che deve proseguire con la scrupolosa osservanza delle disposizioni impartite dagli organi centrali competenti. La personale Vostra responsabilità è impegnata a tale fine, come per intensificare ed estendere al massimo l'opera di vigilanza, per assicurare il rispetto dei prezzi stabiliti e per colpire severamente gli evasori. Ho la piena certezza che i Prefetti del Regno dimostreranno di essere all'altezza del compito delicato e importante a tutti i fini.

MUSSOLINI».

Nello stesso tempo ha mandato il seguente telegramma ai Segretari federali:

«Con il provvedimento istitutivo del Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi si chiude il periodo di diretta attività del Partito per la fissazione dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità. L'opera compiuta merita e riceve il mio riconoscimento. Siano presi accordi con i Prefetti perchè il trapasso del servizio prezzi alla Sezione alimentazione avvenga al più presto e senza alcuna interruzione dell'azione disciplinatrice. Il trasferimento dei compiti finora esercitati non deve però significare disinteressamento del Partito dal problema. Il Partito ha il compito di seguire attentamente l'andamento, la disciplina della distribuzione e i prezzi segnalando con prontezza, tramite il Direttorio Nazionale, ogni elemento di rilievo. Deve soprattutto dare una collaborazione assidua e costante per stroncare ogni fenomeno di accaparramento e di alterazione dei prezzi, rendendo ogni fascista cosciente del suo preciso dovere di realizzare il rispetto della disciplina e di segnalare all'autorità di polizia ogni evasione. Sono sicuro che i Segretari federali sapranno creare e mantenere questo clima di vigile intransigenza e che tutte le Camicie nere, dai veterani dello squadrismo ai giovanissimi delle nuove leve, risponderanno all'appello. Il Segretario del Partito darà ulteriori dettagliate disposizioni.

MUSSOLINI».

La segreteria del Comitato

sarà formata da dieci componenti

Roma, 27

La Segreteria del Comitato interministeriale del coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi sarà formata soltanto da dieci componenti, tra funzionari di concetto ed esecutivi. Tra i primi sono stati scelti i seguenti: *Maranca Guido*, classe 1910, dottore in agraria, consigliere nazionale, organizzatore presso la Confederazione lavoratori agricoltura; *De Castro Diego*, classe 1907, professore ordinario di statistica all'Università di Torino, funzionario alla Confederazione lavoratori industria; *Talamanca Mario*, classe 1906, laureato in scienze statistiche e attuariali, libero docente in economia politica nell'Università di Roma; *Corti Pietro*, classe 1910, libero docente e incaricato in economia politica alla Università di Pisa, capo-ufficio al Direttorio Nazionale del P.N.F.; *Fabbrizi Carlo*, classe 1907, libero docente e professore incaricato di tecnica commerciale ed industriale e di tecnica bancaria all'Università di Trieste.

La consultazione del Partito per le nomine di pubblico interesse

Il Duce fissa i criteri

per l'applicazione del provvedimento

Roma, 27

In seguito alla Legge circa la preventiva consultazione del Partito per le nomine di pubblico interesse, il Duce ha mandato la seguente circolare a tutti i ministri:

«Con Legge in corso di pubblicazione, viene stabilito l'obbligo della preventiva consultazione del Partito Nazionale Fascista per le nomine, le cariche e gli incarichi di pubblico interesse o di portata politica. Le disposizioni contenute nell'anzidetta Legge sono di ordine pubblico e per tanto, l'inosservanza di esse importa la nullità delle nomine, delle cariche e degli incarichi conferiti.

L'articolo 1.o del provvedimento in esame contiene un principio di massima il quale trova anzitutto applicazione a proposito di quelle nomine, cariche ed incarichi che si riferiscono all'attività dello Stato fascista nelle sue più alte funzioni istituzionali. E' fatta peraltro eccezione, nell'articolo 3.o, per le nomine e promozioni previste nei ruoli dell'amministrazione statale, dato che l'organizzazione normale di carriera, con gli opportuni controlli e selezioni, già garantisce in modo completo l'idoneità politica all'esercizio delle relative funzioni.

L'articolo 2.o reca invece una elencazione tassativa di quelle nomine, cariche od incarichi, i quali, riguardano enti ausiliari dello Stato o di diritto pubblico, dotati di relativa autonomia, potrebbero dar luogo a qualche incertezza, in relazione alla complessità e varietà di tali enti, nei quali le funzioni di pubblico interesse e di ordine politico non assumono una posizione istituzionale costante.

Gli organi da consultare

Ora, allo scopo di assicurare una sollecita ed uniforme applicazione del provvedimento di che trattasi, ritengo opportuno fissare i seguenti criteri:

Gli organi del P. N. F. che debbono essere consultati, agli effetti della citata Legge, sono il Segretario del P. N. F. o i Segretari federali. Sarà sentito il Segretario del P. N. F. quando le nomine, cariche od incarichi di pubblico interesse o di portata politica abbiano importanza nazionale; oppure si riferiscano ad enti, istituti, associazioni od aziende che in qualsiasi modo esercitino la loro attività in tutto il territorio dello Stato, ovvero in più di una Provincia.

Sarà sentito il Segretario federale competente per territorio quando le nomine cariche od incarichi in parola, riguardino enti, istituzioni, associazioni o aziende che svolgano la loro attività nell'ambito di una sola Provincia.

Pertanto il Segretario del P. N. F. dovrà essere interpellato:

1) Per le nomine di consiglieri effettivi delle Corporazioni in rappresentanza delle Associazioni professionali dell'Ente nazionale fascista della cooperazione e per le nomine di consiglieri aggregati designati dalle Associazioni professionali e da altri enti;

2) Per le nomine dei presidenti, dei consiglieri di amministrazione e dei direttori generali degli enti parastatali comunque costituiti o denominati, delle opere nazionali ed in genere di tutti gli enti ed istituti di diritto pubblico anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato o al cui mantenimento lo Stato concorre con contributi di carattere continuativo sempre che esercitino le loro attività in tutto il Regno o in due o più Provincie;

3) Per le nomine dei presidenti, dei consiglieri di amministrazione e dei direttori generali delle aziende annesse o direttamente dipendenti dagli enti di cui al precedente numero due, o che attingano ad essi, in modo prevalente, i mezzi necessari per il raggiungimento dei propri fini, nonchè della società il cui capitale sia costituito, almeno per la metà del suo importo, con la partecipazione dello Stato, qualora ricorra, anche per tali aziende o società, la condizione che la relativa attività sia estesa a tutto il Regno, ovvero a due o più Provincie;

4) Per le nomine di presidenti e degli altri dirigenti delle Confederazioni, delle Federazioni di altre associazioni sindacali nazionali o interprovinciali, e loro istituti collaterali a carattere nazionale o interprovinciale;

5) Per le nomine dei presidenti delle istituzioni di assistenza e beneficenza, quando dette istituzioni esplichino la loro attività in tutto il Regno o in due o più Provincie;

6) Per gli incarichi temporanei ad esercitare le funzioni inerenti alle cariche indicate ai precedenti numeri 2, 3, 4 e 5.

Nell'ambito provinciale

Il Segretario federale dovrà essere interpellato: A) Per le nomine dei Podestà, dei componenti le Consulte comunali, dei presidi e dei rettori della provincia;

B) Per le nomine dei presidenti, dei consiglieri di amministrazione e dei direttori generali degli enti e istituti di diritto pubblico anche con ordinamento autonomo sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato, o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi di carattere continuativo; quando detti enti od istituti esplichino la loro attività nell'ambito di una sola provincia;

C) Per le nomine dei presidenti, dei consiglieri di amministrazione e dei direttori generali delle aziende annesse direttamente dipendenti dagli enti di cui alla precedente lettera B), o che attingano ad essi, in modo prevalente, i mezzi necessari per il raggiungimento dei propri fini, nonchè delle società il cui capitale sia costituito, almeno per la metà del suo importo, con la partecipazione dello Stato, quando dette aziende o società esercitino la loro attività nell'ambito di una sola provincia;

D) Per le nomine dei presidenti delle Unioni provinciali e degli altri dirigenti dei Sindacati provinciali o comunali ed altresì dei dirigenti degli istituti collaterali alle associazioni sindacali, di qualsiasi genere, che esercitino la loro attività nell'ambito di una sola provincia;

E) Per le nomine dei presidenti delle istituzioni di assistenza e beneficenza che esplichino la loro attività nell'ambito di una sola provincia;

F) Per gli incarichi temporanei ad esercitare le funzioni indicate alle lettere precedenti.

Per quanto concerne le modalità da seguire per la consultazione, si terranno presenti le norme di cui appresso: Se trattasi di nomine di pertinenza di una pubblica autorità, questa dovrà prima di emanare il provvedimento, sentire in merito l'organo del P.N.F. competente a termini delle presenti norme; se trattasi di nomine che siano da effettuarsi ad iniziativa di una pubblica autorità, la medesima sarà tenuta a sentire l'organo competente del P.N.F. prima di promuovere il relativo provvedimento; se, invece, le nomine siano demandate a consigli di amministrazione, ad assemblee, ecc. non potrà procedersi alla deliberazione relativa se in precedenza non sia stato interpellato il competente organo del P.N.F.

Nei sensi suindicati dispongo che vengano impartite le opportune istruzioni alle amministrazioni ed agli enti dipendenti.

Il Duce del Fascismo, Capo del Governo

MUSSOLINI».

Il rapporto dei Federali a Palazzo Venezia

Roma, 27

A Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce è oggi continuato dalle ore 17 alle 18.30 il rapporto dei Segretari federali, presenti tutti i componenti il Direttorio Nazionale. Hanno riferito i Federali di Lecce, Taranto e Brindisi.

AL SENATO

Disegni di legge approvati

dalla Commissione di Finanza

Roma, 27

Presieduta dal senatore Bevione e con l'intervento del ministro delle Finanze si è riunita la Commissione di Finanza del Senato. Sono stati approvati con emendamenti i disegni di legge concernenti: la estensione alle amministrazioni pubbliche non statali delle norme concernenti la revisione dei prezzi nei contratti di pubbliche forniture(relatore Carapelle); la modificazione del termine per la notificazione dell'accertamento d'ufficio dei valori venali (rel. Ferrari Pallavicino). Non hanno subito alcuna modificazione i disegni di legge concernenti: le Commissioni amministrative per le imposte dirette e per le imposte indirette sugli affari (rel. Ferdinando Farina); i miglioramenti alle otto categorie di pensioni dei mutilati ed invalidi di guerra (rel. Burzagli); l'ordinamento dell'Istituto Mobiliare Italiano e della sua sezione autonoma Consorzio per sovvenzioni su valori industriali (rel. Bianchini); il reclutamento di ufficiali di complemento della R. Guardia di Finanza (rel. Sitta); l'esecuzione in Dalmazia di opere di bonifica integrale (rel. Dudan),

Gli Americani in Irlanda

Completa indifferenza del pubblico

Stoccolma, 27

Lo sbarco dei soldati americani in Irlanda del nord ha avuto luogo, secondo quanto riferisce il corrispondente londinese dell'*Allehanda*, fra la più completa indifferenza del pubblico il quale, del resto, non era neppure preparato ad un simile avvenimento.

Nei resoconti dei giornali di Londra è detto che la sfilata di queste truppe si è svolta tra il completo silenzio senza il minimo grido di giubilo e che gli ospiti avevano tutti l'aria molto grave. Per molti Inglesi, il fatto di questo arrivo americano è un segno di cattivi tempi giacchè fu ritenuto che un aiuto americano sarebbe venuto solamente nell'ora dell'estremo pericolo. Se gli Americani sono sbarcati in Irlanda, si dice a Londra, tra il popolo, vuol dire che le cose vanno male per l'Inghilterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Glorie delle Fiamme verdi

Le eroiche gesta del sottotenente CARLO GHERDOL

Nella commemorazione dei Caduti della Società Alpina delle Giulie, tenutasi recentemente, l'avv. Cesare Pagnini illustrò la figura e le gesta del socio del sodalizio sottotenente Carlo Gherdol, della 59.a compagnia del Battaglione alpini Vicenza, caduto sul Monte Chiariste.

La Direzione dell'Alpina è venuta ora a conoscenza di nuovi fatti e di nuovi elementi, che maggiormente illuminano la personalità eroica e le elette virtù militari di questo nostro Caduto.

Rientrato in Albania il 13 novembre 1940, da una licenza per ragioni di studio, Carlo Gherdol raggiunse la sua compagnia a Koritza, dove essa era in attesa di partecipare a un'azione a difesa di quella località. E infatti alle ore 16, un ordine improvviso la portò in linea a fianco della 61.a compagnia, perchè il nemico in forze premeva per aprirsi un varco. L'intervento della 59.a ristabilì la situazione e in una gara di eroismi, dove ancora una volta rifulsero il valore e lo spirito di sacrificio degli alpini, si distinse per sprezzo del pericolo il sottotenente Carlo Gherdol, per il cui comportamento venne inoltrata una proposta per una medaglia al valor militare.

Alcuni giorni dopo il Battaglione Vicenza passò a Sanakon (Grecia) dove si sistemò a difesa di quella località e ancora una volta i plotoni della 59.a compagnia contrastarono, a cavallo della strada, il passo all'avversario. «Il sottotenente Gherdol — così scrisse il comandante alla famiglia — sempre al mio fianco, inesauribile di fede e di entusiasmo nelle circostanze più tragiche, mi fu fratello, alleviandomi lo spirito con la sua giovialità, nei momento più critici della precaria situazione».

Rientrato in territorio albanese, attraverso il ponte di Perati, il Battaglione Vicenza si sistemò a difesa di Ogreen; la 59.a compagnia, accerchiata da tre lati, riuscì senza perdite a sganciarsi in pieno giorno dal nemico; il Battaglione Vicenza raggiunse quindi la località di Sevrana e si sistemò a difesa sul torrente Alkum; ad un giorno di distanza il nemico prese contatto con la Julia e il 10 novembre attaccò la 59.a compagnia con forze preponderanti, riuscendo momentaneamente a infiltrarsi nelle sue posizioni.

Fu allora che il sottotenente Gherdol, comandante del plotone di rincalzo, sferrò un violento contrattacco; in testa al suo plotone, si scagliò contro l'avversario, col lancio di bombe a mano, facendogli subire gravi perdite, catturando prigionieri e tre armi automatiche. Venne pertanto inoltrata per lui un'altra proposta di medaglia al valor militare.

Il nemico, considerato vano ogni sforzo contro la salda resistenza del Battaglione Vicenza, s'accaniva con reiterati attacchi sul Chiariste e Traterit; ma intanto il nome della 59.a compagnia era diventato leggendario nella zona, e così essa veniva mandata laddove più aspra ferveva la battaglia. Il 23 dicembre fu appunto una di queste giornate; dalle 9.30 all'imbrunire ufficiali, sottufficiali e alpini tennero la quota del Chiariste in una gara di eroismi, contro un nemico alimentato continuamente da truppe fresche, sicchè il tentativo dei greci si infranse per virtù del coraggio dei componenti la 59.a compagnia.

Sul Chiariste tormentato dal ferro, dal fuoco, dell'inclemenza degli elementi atmosferici, lo sforzo disperato di tanti eroi del Battaglione Vicenza coprì di nuova e imperitura gloria il Corpo delle Fiamme Verdi. Nella mischia caddero quattro ufficiali e trentadue alpini; ma il loro sacrificio valse a fermare il nemico.

«Fra tanti — scrisse ancora il comandante alla famiglia Gherdol — perdetti il carissimo amico Gherdol, che lasciò un profondo vuoto nelle file e nei cuori dei superstiti. Volli tanto bene a Carlo, dacchè compresi la sua grande anima di uomo e di soldato. Animatore e trascinatore di uomini; volle immortalare la sua memoria nell'atto sublime di dedizione assoluta alla Patria».

Supplementi di generi alimentari per gli ammalati

Come è stato comunicato, con il giorno 31 corr. scadono i certificati medici già rilasciati per la concessione di supplementi di generi alimentari agli ammalati. Essi devono quindi venire rinnovati in tutti quei casi nei quali esistano le premesse previste dalle istruzioni ministeriali.

Presentemente tutti coloro i quali hanno bisogno di detti supplementi debbono pertanto presentare il certificato, rilasciato dal medico curante, al medico comunale della propria condotta, vale a dire del proprio settore municipale. Al certificato vanno allegati tutti quei documenti che nel caso concreto servono a convalidare la diagnosi medica. Avuta la conferma del medico condotto, il certificato si dovrà portare all'Ufficio comunale Carte annonarie, in via Rettori 2, dove si consegneranno i certificati semplicemente vistati e confermati.

Nei casi in cui lo ritenesse necessario, il medico condotto procederà alla visita di controllo di singoli ammalati, fissando il giorno e l'ora di detta visita. In questi controlli avranno di regola la precedenza i diabetici e gli ammalati per i quali sia richiesta la concessione del supplemento di carne.

Si tenga presente che il termine utile per presentare il certificato vistato all'Ufficio Carte annonarie del Comune scade il giorno 25 febbraio. A quanto apprendiamo, indipendentemente dalla data di presentazione (purchè, s'intende, entro il 25 febbraio) i richiedenti non perderanno il diritto ai supplementi di generi razionati (come zucchero, riso, pasta, grassi, ecc.) per il mese di febbraio. Il supplemento carne invece verrà assegnato soltanto a decorrere dal rilascio del relativo buono da parte dell'Ufficio annonario municipale.

Nell'annuale della Milizia

La celebrazione alla radio

Domani, alle 10.10, il Luogotenente generale Auro D'Alba celebrerà alla radio scolastica il XIX annuale della Milizia.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. - Sezione Belle Arti. L'ultimo termine per la presentazione delle opere per il concorso di bianco e nero è fissato per il 31 corrente.

Riunione del Direttorio del Sindacato lavoratori d'albergo

Oggi, 28 gennaio, alle 17, presso la sede dell'Unione lavoratori del commercio, in via delle Zudecche N. 1, si terrà una riunione del Direttorio del Sindacato dei lavoratori di albergo. Si prenderanno particolari accordi per la convocazione dell'assemblea di categoria che sarà fatta il 30 corrente, alle ore 17, nella stessa sede.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Il primo Caduto di Fogliano-Redipuglia

Con l'eroica morte del marinaio del Battaglione San Marco, Arturo Buttignoni, avvenuta nei primi giorni di gennaio nelle operazioni in Africa Settentrionale, Fogliano-Redipuglia ha dato alla Patria il suo primo Caduto. Alla notizia, il fascistissimo paese ha dimostrato il suo fiero cordoglio per l'olocausto di questo suo combattente, che rappresenta degnamente la gioventù nuova.

Proveniente dalle organizzazioni giovanili, se ne staccò da esse per servire la Patria come marinaio. Incorporato per la sua particolare prestanza fisica e per il suo freddo coraggio nel Battaglione «San Marco», partecipò nel 1939 all'occupazione dell'Albania. Nella guerra attuale partecipò allo sbarco su diverse isole del crollato regno jugoslavo e della Grecia, tra cui a Corfù.

Dopo una breve licenza avvenuta due mesi fa per realizzare il suo sogno d'amore, ritornò al suo posto di combattimento, dove, compiendo il suo sacro dovere, immolò la sua giovinezza.

Fogliano-Redipuglia esprime alla famiglia, alla giovane sposa e al nipote Nino, pure combattente, le espressioni più vive del suo cordoglio.

La frattura di alcune costole

Giorni or sono, il cinquantunenne Giovanni Cattaruzza, abitante in via Molin a Vento 2, è caduto accidentalmente nei pressi di casa, riportando la frattura di alcune costole dell'emitorace destro. Trasportato ieri dalla C.R.I. all'ospedale Regina Elena, il Cattaruzza è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di quattro settimane.

Atterrato da un'automobile

Il ventinovenne Carlo Micali, abitante a Cave di Potocco, mentre stava passando ieri sera per la via dell'Istria è stato investito e gettato a terra da un automobile, riportando delle lesioni ossee al piede sinistro. Soccorso dalla C.R.I. il giovane è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nella prima divisione chirurgica. Guarirà in quattro settimane circa.

Investito da un tronco d'albero

Nella giornata di ieri, il trentaquattrenne Giuseppe Gomicelli, abitante a Duttogliano, è stato investito nei pressi della stazione ferroviaria del paese da un tronco di albero che stava scaricando da un autocarro. Avendo riportato la frattura della gamba sinistra, l'infortunato ha dovuto essere trasportato con un'auto privato nella nostra prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena con prognosi di 40 giorni.

Un naso rotto

Ieri sera, il sarto Nicola Lippolis, di 38 anni, abitante in via S. Francesco 10, venuto per futili motivi a diverbio con tale Giuseppe D'Ambrosio, è stato da questi preso a pugni, riportando la frattura delle ossa nasali. Presentatosi più tardi all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, il Lippolis dopo essere stato giudicato guaribile in due o tre settimane, ha potuto rincasare.

Cade con la bicicletta

In seguito ad una caduta fatta ieri in via Bruner con il cavallo d'acciaio, il quarantacinquenne Federico Sauer, ha riportato la frattura del malleolo destro. Soccorso dalla C.R.I., il Sauer è stato trasportato all'ospedale Regina Elena per esservi accolto nella prima divisione chirurgica. Guarirà in un mese.

Principio d'asfissia

La casalinga Antonia Polacco, di 34 anni, abitante in via Vasari 17, avendo lasciato ieri nella propria abitazione aperto il rubinetto del gas illuminante è stata colta dalle esalazioni riportando un principio d'asfissia guaribile in tre o quattro settimane. E' stata accolta nella quarta divisione medica dell'ospedale Regina Elena.

Incendio di sterpaglia

Nel pomeriggio di ieri un carro da campagna dei vigili del fuoco ha dovuto portarsi nei pressi della stazione ferroviaria di Santa Croce, dove si era manifestato un incendio di sterpaglia che si è esteso per circa 10.000 mq. di terreno.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flaviano, Valerio, Giuliano.

DECESSI (27 gennaio 1942-XX): de Piazer Edvino, a. 63; Dendrino Caterina, a. 69; Tratnik Giuseppe, a. 80; Bergant Ferdinando, a. 58; Simone in Salomone Maria, a. 39; Finzi Fulvia, a. 2; Leban Gemma, a. 51; Goglia ved. Semeniz Teresa, a. 86; Stibil in Kert Maria, a. 78; Pischianz Vincenzo, a. 62; Stangher Liubimiro, a. 54; Altenburger Anna, a. 43; Zaro in Zanier Maria, a. 61; Mihalich Giovanni, a. 87; Dalle Grave Giuseppe, a. 28; Giurmani Antonio, a. 41; Cesar Sergio, mesi 8.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stancic Stanislao, pulitore macchine con Skocaj Cristina, casalinga; Cossutta Edoardo, carpentiere in ferro con Abrami Carmela, casalinga; Gerolami Marco, sa. tese con Maffi Stefania Assunta, casalinga; Sossi Eugenio, meccanico con Miotti Olga, casalinga; Pinatti Francesco, pescatore con Gregori Anna, casalinga.

Il Regime per i figli del popolo

Ispezioni del Federale ai refettori della G.I.L.

Lunedì il Federale, accompagnato dal capo di S. M. e dal capo ufficio assistenza del Comando federale della G.I.L., ha continuato le sue ispezioni ai refettori della G.I.L., visitando quelli della scuola «A. Padoa» a Chiadino-S. Luigi e della scuola «U. Gaspardis» nella Casa rionale G.I.L. «A. Crena».

Accolto festosamente dai 280 piccoli organizzati che stavano consumando il rancio, il Federale si interessò della confezione dello stesso ed ha visitato poi minutamente gli impianti ed i servizi vari; agli organizzati il gerarca ha fatto gradito omaggio di frutta.

Il Comandante federale si è quindi intrattenuto con i direttori delle due scuole e con le dirigenti della G.I.L., incaricate del servizio di vigilanza, impartendo disposizioni per un sempre migliore funzionamento della refezione.

Il gerarca si è interessato vivamente delle condizioni degli organizzati assistiti e delle loro famiglie e si è intrattenuto affettuosamente con tutti, particolarmente con i figli dei richiamati. Fatto segno a vibranti manifestazioni di fede e di entusiasmo all'indirizzo del Duce, il Federale ha preso cordiale congedo dagli organizzati, dai direttori e dalle dirigenti della G. I. L.

La Mostra d'arte marinara che s'aprirà sabato nella Galleria del Corso

Abbiamo dato l'altro giorno la prima notizia del notevole avvenimento d'arte che si prepara con la venuta a Trieste della «Mostra d'arte marinara», finora esposta soltanto a Roma e a Milano. La Mostra, promossa dal Ministero della Marina, si inaugurerà sabato 31 corrente nelle sale della Galleria del Corso. Essa fu organizzata con l'intento di celebrare nell'arte la bellezza delle nostre navi da guerra, la vita che vi traggono i marinai negli anni ferrei della prova, gli aspetti della guerra navale moderna. Tutti gli artisti espositori, quando non siano marinai o ufficiali di marina, sono stati imbarcati per qualche tempo su unità della nostra flotta perchè potessero studiare l'ambiente della Marina e viverne la vita.

Tra questi artisti non vi sono principianti, e alcuni godono eccellente fama nell'arte: così Michele Cascella, della illustre famiglia abruzzese di pittori, uno dei più forti paesisti italiani, uno dei più ammirati alle Biennali veneziane, dove espone dal 1923 in poi, premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Parigi del 1937; così suo fratello Tommaso Cascella, che negli ultimi tempi si dedica prevalentemente all'affresco e al mosaico; così Anselmo Bucci, che Trieste ben ricorda ammirabile acquafortista e decoratore di alcune navi costruite nei nostri canteri; così Lino Bianchi Barriviera, trevigiano, professore d'incisione all'Accademia di Napoli, vincitore del concorso per incisioni di paesaggio bandito dalla Biennale veneziana nel 1938; così il medaglista Omero Taddeini. Ma anche gli altri espositori che vedremo, tutti combattenti, o della guerra del '15, o dell'attuale o di tutte e due, Antonio Barrera, Domenico Bologna, Vincenzo Colucci, Attilio Giuliani, Nazzareno Pancino, Ottavio Pinna, G. B. Rubin de Cervin, Sergio Vatteroni, sono artisti conosciuti di nome e di merito e vantano i loro successi in gran numero di esposizioni.

Le conversazioni

«Galilei e la scienza nuova»

Nell'odierno *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera* daremo relazione dell'interessante conversazione tenuta ieri dalla dott. Fede Paronelli a commemorazione del terzo centenario della morte di Galileo Galilei.

Stasera al C. A. I.

Stasera, alle 20.45, avrà luogo al C.A.I. (Società Alpina delle Giulie) la consueta conversazione settimanale. Sarà relatore Angelo Carli, il quale riferirà su un giro ciclo-alpinistico sulle Dolomiti. Una bella serie di proiezioni luminose accompagnerà la sua parola.

L'educazione nel Terzo Reich

Domani, giovedì, alle 18.30, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», viale Regina Margherita, 5, avrà inizio la prima del ciclo di conversazioni sulla «Germania nuova» che saranno tenute in stretta collaborazione fra la Sezione nostra dell'I.N.C.F. e l'Accademia germanica, Lettorato di Trieste.

Diamo l'elenco completo delle conversazioni in programma, comunicando che esse toccano problemi del più vivo interesse delle due Potenze alleate e che daranno all'uditorio una viva e profonda conoscenza della Germania amica. La prima conversazione del dott. Bauer: «Educazione nel terzo Reich», sarà seguita da H. Hochmut: «Socialismo tedesco», prof. dott. Brahmstaedt: «Poeti del terzo Reich», prof.ssa Gertrud Fischer «Politica della razza del terzo Reich», Herman Clemens: «Politica economica tedesca dal 1933»; e prof. dott. H. H. Ley: «Interpretazione dell'arte nel terzo Reich».

La cittadinanza è invitata ad intervenire. L'ingresso è libero a tutti.

All'Associazione italo-germanica

Oggi, 28 gennaio 1942.XX, nella sede dell'Associazione italo-germanica, il prof. dott. Hermann Ley, direttore della scuola tedesca di Trieste, terrà una conversazione sul tema «Rapporti tra la lingua tedesca e italiana».

Iscrizione alla leva di mare per la classe 1924

I giovani della classe 1924, che desiderano prestare servizio di leva nella R. Marina, sono invitati a presentarsi all'Ufficio militare, Sezione leva mare, via Valdirivo 11, piano II, o ai rispettivi Comandi G.I.L. di Fascio della Provincia. I giovani volonterosi possono conseguire in sede premarinara la patente di specializzati nella categoria: radiotelegrafisti, elettricisti, segnalatori e motoristi navali. I patentati specializzati godono durante il servizio di leva di speciali vantaggi morali, ma soprattutto economici, che saranno illustrati particolareggiatamente alla sopra nominata Sezione leva mare.

La morte del patriota Libero Fei

E' morto ieri, a 54 anni, il sig. Libero Fei, uno dei patrioti che più si distinsero per attività coraggiosa negli ultimi anni dell'irredentismo. Il Fei era di professione orefice, e aveva un suo negozio nella attuale piazza Costanzo Ciano; apparteneva ai «Cavalieri della morte», sempre benemeriti della propaganda irredentista, e fu arrestato e trattenuto in carcere per un paio di mesi in seguito a una perquisizione operata alla «Giovane Trieste», della quale era uno dei direttori. Allo scoppio della guerra, lo si mandò a chiamare alla Direzione di Polizia per deportarlo, ed egli vi si recò insieme con altri che dovevano essere condotti via con lo stesso convoglio; ma poichè l'attesa si prolungava, il Fei con un pretesto riuscì a farsi aprire la porta, e se la svignò. Si tenne nascosto in città per più di un anno, finchè l'autorità austriaca scoperse il suo rifugio; il fatto è che il 18 agosto 1916, giorno del natalizio imperiale, egli e quattro altri irredentisti si trovarono chiusi nelle carceri dei Gesuiti. Ma il 18 agosto è anche l'onomastico della Regina Elena. E i cinque, non solo riuscirono, col pretesto del natalizio imperiale, a farsi portare un paio di bottiglie con le quali brindarono alla Regina, ma fecero partecipare al brindisi anche... il direttore delle carceri e i carcerieri. Troppo tardi questi si accorsero dell'equivoco. Il Fei fu tosto deportato a Oberhollabrunn, nell'Austria Inferiore, e qui rimase più di un anno; poi lo si confinò a Vienna. Ritornò a Trieste con uno stratagemma, nel maggio 1918, benchè la polizia austriaca si opponesse al suo ritorno. Dopo la liberazione della città egli svolse calda attività patriottica, versò contributi per la causa di Fiume e fu fervente fascista della prima ora. Alla famiglia Fei e ai congiunti che piangono la morte dell'ottimo italiano, le nostre condoglianze.

La morte d'una patriota. Si è spenta la signora Marcella Ghezzo Vram, bella figura di patriota triestina, la quale, durante la guerra del 1915-18 fu incessantemente perseguitata dal Governo absburgico per i suoi sentimenti politici e per la sua parentela, tra cui vi erano volontari nell'Esercito italiano. Nonostante le minacce ed i pericoli, la signora Ghezzo — oltre a tenere alta in sè e nei suoi la fiamma dell'italianità — ebbe l'ardire di serbare nella sua casa una bandiera tricolore nella quale fu avvolta ieri scendendo nella tomba. La scomparsa era conosciuta per la sua bontà, la dolcezza del carattere e la generosità, che facevano di lei una creatura veramente rara. Al marito cav. dott. Arturo Ghezzo ed alla congiunta famiglia Trani le nostre sentite condoglianze.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

27 gennaio 1942-XX

NATI	7
MORTI	17
MATRIMONI	5

Vigilatrici di colonie della «Gil». Le vigilatrici diplomate della «Gil» che intendono essere assunte a tale incarico in una delle colonie ospitanti i bambini italiani della Libia, sono invitate a presentarsi all'Ufficio assistenza e sanità del Comando federale della «Gil» (Salita Montanelli 1, p. III, stanza 12).

Convocazione delle iscritte al corso di economia domestica del «Dimm». Tutte le dopolavoriste iscritte al corso di economia domestica del «Dimm» sono invitate a trovarsi questa sera, mercoledì, alle 19 precise, nella sede A del «Dimm», per comunicazioni in merito all'inizio delle lezioni.

Norme per il ritiro delle patate da parte dei commercianti

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica alle ditte interessate, che hanno ricevuto le prenotazioni delle patate da parte della popolazione civile, che la consegna delle medesime verrà fatta a partire da giovedì 29 corrente.

Le cedole di prenotazione dovranno essere poste in buste chiuse debitamente controfirmate, col relativo indirizzo del commerciante e contenente ciascuna 100 prenotazioni esatte.

Dette buste dovranno essere portate alla ditta Di Battista Lettig, via Milano 4.

Per disciplinare l'affiusso delle ditte è stato disposto che le varie categorie dovranno seguire, per la presentazione delle buste, il seguente ordine:

Giovedì, 29 corrente: gli ambulanti ed i negozi di prodotti ortofrutticoli;

venerdì, 30 corrente: i commestibilisti (dalla lettera A alla lettera M);

sabato, 31 corrente: i commestibilisti (dalla lettera N alla lettera Z).

TEATRI E CONCERTI

L'ultima di "Francesca da Rimini,,

Si è data iersera, con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, l'ultima esecuzione, a prezzi popolari, di «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, che ha avuto una nuova interprete: la signora Serafina Di Leo nella parte di Francesca, raffigurata con sicura preparazione e bella maturità scenica e vocale nella delineazione estetica e drammatica del personaggio. Nella scena della battaglia e in quella della seduzione, al terzo atto, la signora Di Leo ha spiegato ottimi mezzi vocali, accompagnati da intima consapevolezza dell'episodio. Il pubblico ha accolto e accompagnato l'interprete con segni di vivo e caldo gradimento dopo ciascun atto. Anche gli altri interpreti dello spettacolo, il tenore Ziliani, il baritono Maugeri, il tenore Nessi, hanno trovato fervidi consentimenti e replicati applausi dopo ciascun atto. Particolarmente festeggiato è stato il maestro Giuseppe Del Campo, che ha condiviso gli omaggi della serata con gli altri artisti.

La seconda de "La Bohème,, stasera, alle 20.30, al Verdi

Questa sera, alle ore 20.30 precise seconda rappresentazione de «La Bohème» (terza per il Turno C di abbonamento dopolavoristico) con Mafalda Favero, Giovanni Malipiero e gli altri esecutori della prima rappresentazione. Dirigerà il maestro Gianandrea Gavazzeni.

Sabato, alle ore 20.30 precise, prima rappresentazione di «Dafni» poema pastorale, in 3 atti di Ettore Romagnoli, musica di Giuseppe Mulè, nuova per Trieste. Esecutori saranno: Dafni, Aurelio Marcato; Egle, Sara Scuderi; Sileno, Carmelo Maugeri; Venere, Serafina Di Leo; Ciniesa, Lina Zinetti; Stesicoro, Miro Lozzi; Milone, Antonio Righetti; Menalca, Renzo Pasquarelli; Sacerdote, Ottavio Serpo. Il coro è stato istruito dal maestro Ottorino Vertova, la coreografia sarà curata da Annita Bronzi, la regia da Domenico Messina. Maestro concertatore e direttore Giuseppe Del Campo.

Domattina alla Biglietteria del Teatro si inizierà la vendita dei biglietti per questa rappresentazione, che sarà la quarta del Turno di abbonamento A.

Conversazione del maestro Garulli su «Dafni» di G. Mulè

Come già per la «Francesca da Rimini», così anche per l'opera di Giuseppe Mulè, «Dafni», che verrà programmata fra alcuni giorni al «Verdi», venerdì 30 corr. m. e non oggi mercoledì come già annunciato, alle ore 18.30, nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» in viale Regina Margherita 5 per incarico della Sezione di Trieste dell'I. C. F. il m.o Valdo Garulli illustrerà l'opera citata. L'esposizione sulla recente composizione del siciliano Mulè, che ha dedicato quest'opera al Duce, sarà accompagnata dall'esecuzione di qualcuno dei brani più significativi. L'ingresso è libero a tutti. Siamo certi che la cittadinanza apprezzerà l'opera di divulgazione musicale che la Sezione dell'I. N. C. F. intraprende ogni anno nella stagione lirica.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: Concerto dell'orchestra ritmo-sinfonica, musiche viennesi dirette dal m.o Max Schönherr. 21.50: Concerto del Quartetto italiano.

Prestidigitazione al Dop. Chimici. Domenica, 1.o febbraio, alle 17, si ripresenterà al pubblico del Dopolavoro Chimici, nella sede di via S. Francesco d'Assisi n. 2, il prof. Thomas, il quale si produrrà in un interessante spettacolo, comprendente giuochi di prestidigitazione, riviste magiche e le sue ultime creazioni. I prezzi d'ingresso restano fissati in lire 0.60 per i soci e in lire 1.20 per i dopolavoristi simpatizzanti.

RADIO

28 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine medio e superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.15: Musiche brillanti. 14.15: Orchestra Cetra. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 19.30: Mons. E. Pucci: «S. Francesco di Sales, patrono della stampa». 19.40: Musica da camera. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Concerto dell'Orchestra ritmo-sinfonica: musiche viennesi dirette dal m.o Max Schönherr. 21.50: Concerto del Quartetto Italiano. 22.25: Orchestra diretta dal m.o Barzizza. 23 (circa): Orchestra Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Complesso caratteristico. 13.15: Dischi. 14.25: Canzoni e melodie. 17.15 (onda m. 230,2): Trasmissione dal Pontificio Istituto di musica sacra: Musiche gregoriane dirette da don Gregorio Sunol. 20.35: Musiche italiane del Seicento e del Settecento. 21.20: «Itinerario pisano», documentario. 21.35: Orchestra Spaggiari. 22.10: Notiziario. 22.20: Banda Storaci.

Jole Naghel debutterà domani al Rossetti

Come abbiamo già annunciato, domani, giovedì, sulle scene del Politeama Rossetti, debutterà Jole Naghel con il suo superspettacolo musicale 1942.

L'elegante e briosa artista presenterà la radio-orchestra Ritmi e Melodie, di cui fa parte il Trio Do-Re-Mi con l'eccezionale fisarmonicista Pietro Piazza ed il fantasista Roberto Ruan De Rosè. L'attraente spettacolo sarà completato dalle soliste Iris Wagner e Lilli Mariettì, dalle danzatrici Adalberta Smodic, Alba e Maria Pagliar, dal numero comico di gran classe Fredo, Villi e Mario, forti giocolieri e saltatori.

Sullo schermo, l'«Enic» presenterà Zarah Leander e Willi Birgel in un film d'eccezione: «Cuor di Regina».

Alla Camerata artistica dell'I. C. F.

La Camerata artistica triestina costituita dall'I. C. F. in seno al G.R.F. «Remo Conasso», indice per domenica 1 febbraio la sua VII.a riunione artistica. Ne daremo prossimamente il programma.

Tre atti di Pirandello al Ferroviario. Con una messa in scena che non mancherà di suscitare il vivo consenso del pubblico, la filodrammatica del Ferroviario darà sabato, alle 20.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto, i tre atti di Luigi Pirandello «Tutto per bene». La commedia, che ha appassionato grandi folle di spettatori a tutte le sue rappresentazioni sui palcoscenici d'Italia, non mancherà di entusiasmare quanti affolleranno la bella sala riscaldata del Ferroviario. Protagonista sarà l'attore Giulio Rolli. I biglietti si acquistano in segreteria.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. 20.30 precise: «La Bohème», di Puccini.

ROSSETTI. Giovedì 29: sulla scena: Compagnia Jole Naghel. Sullo schermo: Zarah Leander in «Cuor di Regina»; E.N.I.C.

NAZIONALE. 16, 17.50, 19,40 e 21.30: «Due amori», con I. Werner, K. Ludwig Diehl.

EXCELSIOR. 16: «Desiderio d'amore», con Gusti Huber, Wolf Albach Retty. Scalera Film.

PRINCIPE. 16: «Villa da vendere», con Amedeo Nazzari. Brillante.

FILODRAMMATICO. 14.45: «Cuori in burrasca», La Jana; e Cecchelin in «Volo sposar mia fia», e Varietà.

FENICE. 16, 17.50, 19.40, 21.30: «Il giardino dell'oblio», con Charles Boyer, Marlene Dietrich (tecnicolor).

ITALIA. 15.30: «Pia de' Tolomei», storia d'amore con Germana Paolieri, Carlo Tamberlani. Ultimo giorno.

REGINA. 15.30: «E' caduta una donna», dramma d'amore con Isa Miranda, Rossano Brazzi. Ult. giorno.

IMPERO. 15: «La straniera», il capolavoro di Viviane Romance.

REALE. 15: «La prima moglie» (Rebecca), con Lawrence Oliver. Il più conosciuto romanzo d'amore.

GARIBALDI. 15.30: «Gli scomparsi di S. Agil», con M. Simon e 50 straordinari ragazzi.

MASSIMO. 15.30: «Süss l'ebreo», colosso con Ferd. Marian, C. Söderbaum, Heinrich George, W. Krauss.

NOVO CINE. 15.30: «La vallata del silenzio, del mistero..., della morte», grandi avventure con Tom Tyler (I visione) e comica Harold Lloyd.

MODERNO. 16: «Marco Visconti», drammatico con Mariella Lotti.

ODEON. 15.30: «Ohm Krüger, con Emil Jannings. Successo.

SAVOIA. 15.30: «Scarpe grosse», con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.

ARMONIA. 15.30: «L'ispettore Vargas» con G. Donadio. Varietà.

POPOLO. 15.30: «Il pozzo dei miracoli», trovate divertentissime con Vivi Gioi e «Il cavaliere del destino».

AZZURRO. 15.30: «Uomini sul fondo», il più grande film sino ad oggi realizzato su sommergibili.

RADIO. 15.30: «Donna dimenticata», con Sigrid Curie.

VITTORIA. 16: «Erano nove celibi», Sacha Guitry, Betty Stockfeld.

CENTRALE. 15.30: «Servizio della morte», F. Wray, R. Bellamy. Com.

ADUA. 15.30: «La Regina di Broadway» e «Il passo del lupo», Maynard.

VENEZIA. 15: «4 cuori e una carrozza», Eggerth e «Uno della montagna»

CARDUCCI. 15: «L'inferno dei mari», Segue: «La valle dell'oro».

BELVEDERE. 15.30: «Una donna contro il mondo». Segue la comica.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. All. Concerto.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna caratt. Allegria. Concerto.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.

Letture per tutti

Tutto il pubblico italiano sa, ormai, quale pubblicazione varia, divertente, istruttiva sia LA TRIBUNA ILLUSTRATA. Anche l'odierno fascicolo di questo periodico ne è una dimostrazione e per convincersene basta osservare il sommario che diamo qui sotto:

Viaggio nella nave bianca; In Germania: vitamine nella busta paga; Animali... attori di cinema; Giapponesine 1942; Bombe a mano; Cose curiose della vita sportiva; Amori di guerrieri: Dal Po alle Piramidi; Le parole bene educate; Consigli pratici: l'influenza.

Poi 4 novelle, la puntata del romanzo, i versi di Esopino, le due tavole a colori di Pisani. Tutto questo arricchito da innumerevoli disegni e fotografie. LA TRIBUNA ILLUSTRATA cent. 50.

Notiziario sportivo

Le novità in Serie B

Fiumana e Lucchese alla prima vittoria

La 14.a giornata ha voluto dare ancora ragione ai padroni di casa, concedendo alle squadre ospiti soltanto una vittoria e due pareggi e sono naturalmente il Bari ed il Vicenza a passare per le bestie nere della domenica, avendo essi impedito proprio agli avversari diretti di Brescia e di Novara di conquistare il bottino pieno e di compiere il premeditato doppio passo di avvicinamento ai due squadroni di testa. Spettano dunque anche stavolta ai pugliesi ed ai berici i massimi onori della giornata, per aver superato con la solita disinvoltura i passi obbligati di Brescia e Novara, dove erano attesi al varco da due unità di gran fama e di valida classe, anche se tuttora scarsamente lubrificate (come nel caso dei lombardi) o mancanti di autorità e di temperamento negli incontri decisivi (come è il caso dei piemontesi). Sta di fatto che nel raggio di poche giornate il Novara si è trovato a ricevere baresi e vicentini ed entrambe le volte si è dovuto accontentare della spartizione dei punti, perdendo la preziosa occasione di affiancare o addirittura scavalcare le due imperiose e tenaci rivali: bisognerà vedere se nel girone di ritorno, quando dovrà restituire le visite, sarà in grado di fare meglio di quanto realizzato in casa, il che rientra nelle possibilità degli azzurri, ma potrebbe anche non verificarsi data la continuità della coppia fuggitiva.

Chi s'è fatta sotto con bell'andatura è intanto l'Alessandria, staccata ora di due punti dal Vicenza e di tre dal Bari, ma avendo da ricuperare un incontro che per quanto difficile non è perduto in partenza. A Pisa i «grigi» hanno giocato bene e vinto meritatamente, superando serie difficoltà e imponendosi un'altra volta per la svelta manovra dell'attacco e la solidità della difesa. L'unica vittoria esterna della giornata è andata così alla squadra che vanta col Bari il maggior numero di successi interni e che ha saputo bravamente sopperire a numerose assenze di titolari grazie al generoso vivaio di riserve bene preparate.

Ma il 14.o turno non è vissuto soltanto per le prodezze delle tre squadre di testa, anzi le maggiori emozioni sono venute dai campi di Fiume e di Lucca, dove finalmente quei giocatori sono riusciti per la prima volta nel torneo a raggiungere vittoriosi il traguardo, spezzando l'incantesimo malvagio delle continue rinuncie. Per la Fiumana ci eravamo stavolta... impegnati in sede di previsioni, e siamo lieti che la squadra «amaranto» sia riuscita a cancellare quell'odioso zero che davvero la perseguitava ingiustamente. Con lo Spezia i fiumani avevano un conto aperto dalla scorsa stagione (erano stati infatti i «bianchi» ad eliminare dal torneo di Coppa Italia la sorprendente Fiumana vittoriosa di un Genova tra l'altro, nelle battute conclusive della «gran giostra eliminatoria) e saldarlo voleva dire libare per la prima volte alla coppa della vittoria in questo campionato delle amarezze per i giocatori del Carnaro. Ebbene, il conto con lo Spezia è stato chiuso e la Fiumana ha toccato finalmente la sospirata mèta, convincendo oltr che gli avversari anche l'arbitro, che per concedere tre (reti) ha voluto farsene mostrare cinque! E gli «amaranto» gli hanno levato pure questo capriccio al sig. Poggipollini. E bravi e soprattutto insistere, ora che la strada è aperta.

A Lucca è caduta per la prima volta l'Udinese ed è stata la... figurina brutta che si sono cercati i bianco-neri. Ma pure li avevamo messi in guardia, la vigilia, ricordate?

Sul resto del fronte c'è da registrare le confortanti imprese del Siena, vittorioso a largo punteggio sul Prato, della Reggiana e del Fanfulla, che è in grado di dare due reti di distacco ad un Savona nonostante i molti titolari assenti (e volevano ritirarsi dal campionato i lodigiani due settimane fa!). Il Padova ha dato più del previsto per liberarsi della compagnia del Pescara e ha voluto un terzino per risolvere a pochi minuti dalla fine l'accanito duello, avendo l'attacco patavino fatto cilecca su tutta la linea. E dire che il Padova era apparso sino ad oggi la squadra più centrata e realizzatrice delle 18! Crisi passeggera allora? E' quel che si vedrà.

Venerdì avranno ini[...] i Littoriali femminili della [...]

Roma, [...]

I Littoriali femminili della [...] che si svolgeranno quest'anno a [...]va di Val Gardena, s'inizieranno [...]nerdì prossimo 30 gennaio. Per [...] di detto giorno avrà luogo l'ina[...]razione solenne con la cerimonia [...] giuramento.

Sandro Bonetti cavaliere. Il [...]do sportivo apprenderà con [...] compiacimento la notizia che [...]dro Bonetti, il coraggioso por[...] della squadra rosso-alabardat[...] poi del Ponziana, da vari mes[...] lontario fra i paracadutisti, è [...]to insignito della croce di cav[...]re della Corona d'Italia. La notizia gli è stata comunicata [...] campo ove si prepara per i f[...] impieghi. Al bravo sportivo con[...] tente tante cordiali felicitazioni.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	26
Rendita 5%	93.40
Rendita 3½%	79.40
Redimibile 3½%	73.50
Redimibile 5%	94.55
Obbligaz. Tre Venezie	94.90
Buoni Tes. nov. 1943	98.10
Buoni Tes. nov. 1944	98.15
Buoni Tes. nov. 1949	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.50
I. R. I.	484.—
I. R. I. «Stet» 4%	755.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	538.50
Elettr. Ferrovie Stato	491.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	473.—
Fond. Tre Ven. 4%	461.50
Trieste 1899 convert.	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—
Provincia Istria 1900	48.—
Sofias	337.—
Assicurazioni Generali	1225.—
Assicuratrice Italiana	740.—
Infortuni	2400.—
Riun. Adriat. ser. A	2450.—
Riun. Adriat. ser. B	2440.—
Gerolimich	278.—
Istria-Trieste	450.—
Lussino	375.—
Martinolich	130.—
Ferrovie Meridionali	1575.—
Premuda	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—
Tripcovich	730.—
Tram	210.—
Ampelea	335.—
Arrigoni e C.	328.—
Cantieri Riun. Adriat.	355.—
Cementi Isonzo	131.—
Lavanderia Triestina	165.—
Terni	315.—

CAMBI: Svizzera 441; Ge[...] 760.45.

CORRISPONDENZA APE[...]

Richiamato Camillo G. La qu[...] è difficile. Non potete rivolger[...] vostre ex autorità militari? O al Distretto militare, aperto per [...]mazioni al pubblico tutti i gio[...]riali dalle ore 11 alle 12 e da[...] alle 18.

Primavera italica. Vi abbia[...]sposto nel «Popolo di Trieste-P[...] della Sera» del 21 corrente. Se [...]tizia vi è sfuggita, venite a le[...] nelle nostre collezioni (via S. [...]co, n. 8, p. II).

Richiamato P. Dovete rivolger[...] la Curia vescovile che ha la giu[...]zione sulla parrocchia ove il genitore è stato battezzato.

Povere anime in pena. Vi ab[...] già risposto nel «Popolo di Tr[...] Piccolo della Sera» del 21 genn[...] non avete letto la notizia, la [...]rete sulle nostre collezioni che p[...] venire a consultare in via S. [...] n. 8, p. II.

(Segue nel *Popolo di Trieste-P[...] della Sera*)

L'epopea della "Savona,,

UADI HALFAYA

"PASSO DELLA MORTE,,

Africa Settentrionale, gennaio

Ho sempre in mente e non lo dimenticherò mai un radiomessaggio che veniva dall'uadi Halfaya verso la metà di gennaio. Lo mandavano da 1000 km., lo mandava gente isolata che da due mesi teneva duro, con incredibile tenacia, alle ondate delle forze corazzate e motorizzate britanniche. Avevano mosso, queste, nella certezza di liquidare la faccenda in pochi giorni; forse per quel che riguardava l'uadi Halfaya in poche ore. Avevano prima incominciato le fanterie, poi le autoblindate e i carri, poi, visto che non c'era niente da fare per il momento, fanterie e carri si erano tirati un po' indietro ed avevano lasciato il lavoro alle artiglierie della terra e del mare e agli aeroplani.

L'ultimo messaggio

Granate arrivavano dalla terra e dal mare; bombe piombavano a tutte le ore del giorno e della notte, in mezzo alle buche, ai muretti a secco, alle tende dei capisaldi. I capisaldi erano raccolti accanto alla pista che dalla spiaggia, salendo il calvo e pietroso gradino gebelico e puntando lassù si sperde nella piatta desolazione del deserto, oltre il vecchio reticolato del confine. Il messaggio diceva tutto questo e diceva che, nonostante tutto, avrebbero ancora resistito fino all'ultimo. Gli inglesi incominciarono a chiamarlo «Hel Fire», quell'accidente di uadi Halfaya, che vuol dire «Fuoco d'inferno»; poi lo chiamarono «Porta dell'inferno», poi ancora «Porta della morte». All'uadi Halfaya, tagliati fuori, separata da noi da 1000 km., il mare da una parte e il deserto dall'altra, e il nemico tutto attorno dopo due mesi di lotta durissima, senza speranza alcuna ormai, salvo quella di contribuire fino all'estremo a rendere difficile la vita alle forze britanniche, un piccolo contingente di truppe italiane della Divisione «Savona», coadiuvato da reparti tedeschi, riusciva ancora a tenere a bada il nemico. Quella gripista tortuosa, che gli Inglesi dalle casupole di Sollum alta, sforacchiate, squarciate, demolite dai bombardamenti di un anno e mezzo di guerra, vedevano 12 km. più in là arrampicarsi fino all'orlo del nuovo ciglione, incuteva tanto rispetto ancora, era tanto pericolosa da farsi chiamare «Porta della morte». Visto che quella porta rimaneva chiusa, gli Inglesi, ad un certo punto, decisero di non mandarci a morire troppa gente e cominciarono, come s'è detto, a farla bombardare senza interruzione dalla terra, dal mare e dal cielo. Dovranno pur cedere, pensavano, dovranno pur cedere se non altro per fame e per sete. Questo è un episodio, una parte della grande battaglia che si iniziò il 19 novembre e che doveva, secondo i calcoli del nemico, nel giro di pochi giorni spazzare via Italiani e Tedeschi dalla Libia. Le cose, si è visto, non sono andate precisamente così e non è detta la ultima parola. Gli Inglesi lo sanno. Finchè in Libia esistono soldati come quelli che hanno tenuto la «Porta della morte», nessuno può dire come finirà.

Isole nel deserto

Quand'io vidi il messaggio, quelli dell'uadi Halfaya, ridotti ormai in dure condizioni di vita, portavano ancora tuttavia il loro peso nella lotta che s'era tutta spostata a sud-ovest di Agedabia. Tenevano ancora impegnate notevoli forze nemiche, che altrimenti sarebbero affluite verso il nuovo schieramento. Queste forze di sud-africani per la maggior parte, e di polacchi, più alcuni reparti corazzati, il giorno 8 gennaio, improvvisamente, riprendevano l'azione offensiva, decisi a farla finita perchè era l'ora, pensavano, c'era altro da fare, cose grosse da preparare a sud-ovest di Agedabia. Attaccavano dalla parte di Bug Bug lungo la spiaggia; attaccavano dall'altra parte, da Sollum, attaccavano dal deserto, stringevano la morsa poco a poco; ma ad un certo punto la morsa rimaneva bloccata; l'uadi Halfaya, la «Porta della morte», non cedeva e avevano fretta, gli Inglesi, di mandare roba, uomini e mezzi verso Agedabia a rinforzare il nuovo schieramento. Ne mandavano dal deserto egiziano e volevano mandare anche questi dell'uadi Halfaya, avevano fretta. Ma l'uadi Halfaya teneva, all'uadi Halfaya era gente della tempra di quelli che per settimane e settimane avevano combattuto a Sidi Omar, a Bardia.

Anche questo gli Inglesi sapevano. Ricordavano gli Inglesi che tra Sidi Omar, Bardia e l'uadi Halfaya la Divisione «Savona», con alcuni reparti tedeschi, in un certo periodo della battaglia aveva tenuto impegnate forze corrispondenti a un intero Corpo d'Armata. Precisamente: una divisione neo-zelandese, una divisione sud-africana, una divisione indiana, una brigata di carri. Allora il nostro schieramento in quel settore del fronte correva per circa 25 km. dall'uadi Halfaya a Sidi Omar ed era costituito da una linea di capisaldi isolati, che avevano appunto il compito di sbarrare la strada al nemico proveniente dal deserto egiziano e, comunque si fossero messe le cose, di resistere per tenere impegnato il maggior numero possibile delle sue forze.

Un caposaldo era un'isola in mezzo alla piattezza del deserto e come un'isola doveva vivere e difendersi. La manovra, il grande andare e venire, l'inseguire e aggirare e urtare nella vasta pianura sabbiosa era compito dei carri, delle autoblindate, delle camionette, degli autocannoni, delle Divisioni corazzate.

I capisaldi erano i cardini di questa manovra, i punti fissi del calvo ed eguale teatro della battaglia. In questi capisaldi, tra l'uadi Halfaya e Sidi Omar, soldati italiani e soldati tedeschi arginarono il primo urto del nemico, tennero in scacco, poi, le sue forze, gli impedirono, finchè fu possibile, di servirsi della strada litoranea, costringendo le sopraggiunte colonne a compiere un lungo giro nel deserto per arrivare sul campo di battaglia.

Cunnigham silurato

Poche buche nella sabbia un cerchio di buche, con intorno un cerchio di filo spinato, intorno al filo spinato alcune mine, e tutto intorno ancora il deserto, il nemico; ecco il caposaldo. Unico aiuto possibile in tanto isolamento, l'appoggio dell'artiglieria del caposaldo più prossimo, invisibile, laggiù, sotto la linea dell'orizzonte; o la colonna di carri che, chiamata in aiuto, riesca a giungere fin lì durante la battaglia. Se questa colonna non giunge, se ha altro da fare, bisogna far da soli, tutto da soli. Quelli dell'uadi Halfaya, quando vidi il messaggio, verso la metà di gennaio, facevano appunto così, tutto da soli.

Si guardi una carta. All'inizio della battaglia, in novembre, una divisione sud-africana impegna i capisaldi della «Savona» sul lato orientale dello schieramento; una Divisione indiana circonda tutto lo schieramento di Sidi Omar; una Divisione neo-zelandese si schiera sul lato occidentale della linea Sidi Omar-Bardia. La «Savona» è chiusa; attacchi di carri e fanterie contro l'uadi Halfaya; attacchi di carri e fanterie e carri contro la piazzaforte di Bardia; Italiani e Tedeschi resistono dappertutto. Un Corpo d'Armata non riesce ad avere ragione di una Divisione o poco più. I Neo-zelandesi, viste inutili le loro operazioni contro Bardia, si buttano addosso alla ridotta «Capuzzo» e la occupano.

La radio inglese urla ai quattro venti che è stata occupata la ridotta «Capuzzo». La radio inglese trascura di dire che intorno ai ruderi della ridotta non c'era un solo uomo; gli uomini erano necessari altrove. Allora i neo-zelandesi, dopo questo successo, furono buttati nella fornace di Sidi Rezegh, da dove ripiegarono con un generale e con mezza Divisione in meno, come ognuno sa. Fu quello di Sidi Rezegh un momento in cui nelle file britanniche si sparse la voce di un ordine di ritirata generale.

Gli Inglesi erano sul punto di perdere la battaglia; Cunnigham veniva silurato di schianto; il sogno di Churchill stava per naufragare. Solo la preponderanza numerica di uomini e di mezzi portati in gran fretta sul campo di battaglia da ogni parte del deserto egiziano riuscivano a tenere in piedi il fronte.

Eroica resistenza

Intanto la radio inglese cercava di guadagnare terreno. «Sidi Omar è caduta», annunciava. Era caduto un caposaldo, uno solo di quei capisaldi che ho detto, con poche buche, un filo spinato e delle mine interne. Era caduto dopo violentissimi e ripetuti attacchi, era caduto dopo un inaudito bombardamento di artiglieria e dopo che i carri, i famosi «Mark 2» da 26 tonnellate, avevano osato i cingoli su quelle buche da dove i nostri soldati lanciavano ancora bombe a mano e bottiglie incendiarie. A uadi Halfaya intanto si continuava a resistere. Uadi Halfaya era già allora la «Porta dell'Inferno», la «Porta della Morte». In seguito, impegnate tutte le nostre forze corazzate nella zona di Sidi Rezegh, trovatasi sola, la «Savona» sostenne il peso degli attacchi. Tutto il settore di Sidi Omar doveva cedere. Caduto questo schieramento, e venuto quindi a cessare il compito di impedire l'accesso al Trigh «Capuzzo» e al Trigh El Abd, aspramente contrastate dal nemico, le nostre forze si spostavano su una nuova linea che correva da Sollum a uadi Halfaya. Questa, per necessità tattica, rimaneva isolata dalla piazzaforte di Bardia, che continuava a lottare vittoriosamente finchè, attaccata da forze preponderanti, dovette cedere. Bardia era l'ultima fonte di rifornimento di quelli di Sollum e di uadi Halfaya.

Ma ben duramente avevano dovuto lottare gli Inglesi per giungere a questo successo. E se la nostra resistenza, qui come altrove, non fosse stata tanto tenace e non avesse costato al nemico tante perdite di uomini e di mezzi, ben diverse sarebbero attualmente le cose in Libia. Da Sidi Omar, quando anche noi credevamo il 29 novembre che tutto fosse finito, d'improvviso ci chiamava una radio; si apprendeva che l'apparecchio era stato colpito da una scheggia di bomba e che il radiotelegrafista aveva compiuto dei miracoli per rimetterlo insieme; diceva la radio che intorno a Sidi Omar resisteva ancora un caposaldo, ove erano cento soldati italiani e ottanta tedeschi, che gli Inglesi picchiavano come dannati con l'artiglieria, ma che i soldati non cedevano l'ultimo caposaldo. Il Comando della «Savona», con pochissimi uomini teneva un altro caposaldo nel settore centrale. Venivano convogliati lì i prigionieri che, dopo essere stati interrogati e disarmati, venivano rimessi in libertà per la impossibilità che c'era di nutrirli. Arrrivarono lì anche dei feriti inglesi, che i nostri medici curarono; poi, venuti a mancare i medicinali, gli stessi feriti furono rimandati ai loro compagni. In un giorno solo su quel piccolo caposaldo piombarono quattromila colpi di artiglieria.

La nuova linea, si è detto, veniva costituita da Sollum all'uadi Halfaya. Gli Inglesi rinnovarono subito gli attacchi alla «Porta della morte» con carri e fanterie. Riconobbero essi stessi le gravi perdite subite in quel settore. Poi da Sollum alta attaccarono le nostre linee improvvisate a Sollum bassa; un gradino di 150 metri, la possibilità di rotolarci addosso delle pietre. Ma da questo momento le fanterie e i mezzi corazzati lasciarono il compito di battere i superstiti dell'uadi Halfaya alle artiglierie di terra e di mare e all'aviazione; alla fame e alla sete. E l'uadi Halfaya tenne duro.

Gli Inglesi avevano fretta di liquidare la cosa, avevano fretta. L'8 gennaio mandarono sotto i Sud-africani, i Polacchi, carri armati e che so io; e non smettevano più di buttare bombe e granate da tutte le parti su quella accidentata «Porta della morte». Quelli della «Porta della morte» il giorno 8 resistevano, il 9 anche, il 10 anche e il 15 mandavano quel messaggio che ho detto. Per quella Divisione e mezza che tenevano impegnata, per quel pezzo di strada litoranea che era ancora in loro mani, e soprattutto per l'onore, valeva la pena di continuare a combattere; soprattutto per l'onore.

Bruno D'Agostini

I premi di operosità estesi

alle famiglie degli impiegati privati deceduti in seguito a fatti di guerra

Roma, 27

In seguito a recenti accordi intervenuti fra le Confederazioni interessate, è stato stabilito di estendere alle famiglie degli impiegati privati richiamati alle armi deceduti in seguito ad operazioni belliche, il beneficio della erogazione dei premi straordinari di operosità (o delle gratificazioni straordinarie di contingenza per gli impiegati del credito e dell'assicurazione) già riconosciuto ai lavoratori in attività di servizio ed a quelli che risultavano richiamati alle armi alle date del 13 giugno 1941-XIX, per il settore dell'industria del 14 giugno per il settore del credito e dell'assicurazione e del 16 giugno per i settori del commercio, dell'agricoltura e delle professioni ed arti.

Il beneficio spetta qualora il decesso sia avvenuto non oltre le rispettive date innanzi indicate per gli impiegati privati appartenenti alle singole categorie; è però evidente che qualora la data di morte sia posteriore, il beneficio è spettato egualmente in quanto il diritto al premio di operosità è stato riconosciuto, come si è detto innanzi, agli impiegati richiamati alle armi alle date medesime, così come per gli impiegati in attività di servizio. L'estensione del suddetto beneficio a favore dei familiari degli impiegati privati caduti per la Patria viene a completare il ciclo di provvedimenti adottati in materia, affiancandosi alla analoga concessione già attuata fin dallo scorso dicembre nei riguardi degli operai dell'industria, del commercio e del credito e assicurazione; essa assume perciò un profondo particolare significato, in quanto costituisce un doveroso omaggio alla memoria di coloro i quali con generoso spirito di ardente dedizione hanno fatto olocausto della propria vita immolandosi nel supremo sacrificio che li fa considerare idealmente sempre presenti al posto di lavoro come i loro camerati tuttora combattenti.

Ai fini della liquidazione del premio spettante ai superstiti dei Caduti, il certificato di morte che deve essere unito a corredo delle domande relative da presentare alla competente sede provinciale dell'Istituto della previdenza sociale per i settori dell'agricoltura, commercio, professioni e arti e proprietà edilizia e direttamente al datore di lavoro per i settori dell'industria e del credito e assicurazione, può essere validamente sostituito da una dichiarazione del Podestà che riproduca la comunicazione della morte data dalla autorità militare competente.

Ai documenti da presentare all'Istituto della Previdenza Sociale sarà opportuno aggiungere, qualora esso non ne fosse già in possesso, ai fini del pagamento delle indennità per trattamento di richiamo, un certificato del datore di lavoro da cui risulti la esistenza del rapporto di lavoro con qualifica impiegatizia al momento del richiamo e la retribuzione lorda percepita.

Il premio di operosità

per i lavoratori portuali

Roma, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. in data 5 dicembre 1941-A. XX n. 1545 con cui agli impiegati e agli operai rappresentati dalla Federazione nazionale fascista dei lavoratori dei porti in servizio al 13 giugno 1941-XIX, è dovuto, una volta tanto, un premio straordinario di operosità pari a una mensilità di retribuzione fino all'importo di lire duemila se impiegati e un importo pari a tre settimane di salario giornaliero normale se operai. Il Decreto comporta inoltre altri benefici a favore dei lavoratori portuali.

Il generale von REICHENAU morto la scorsa settimana

La Croce di ferro tedesca

al gen. Giuseppe Santoro

Roma, 27

Il Führer in riconoscimento dell'alto contributo dato nella lotta contro il comune nemico ha decorato della Croce di ferro il generale di Squadra aerea Giuseppe Santoro, sottocapo di Stato Maggiore della Regia Aeronautica.

Un'iniziativa dell'O. N. D.

"Madri di feriti di guerra,,

Roma, 27

In una delle prossime trasmissioni («Tre minuti nel mondo») l'O. N. D. attuerà una iniziativa sicuramente destinata ad ottenere il più vivo successo ed insieme a riscuotere incondizionato consenso generale per l'alto intendimento ideale cui si ispira.

Chi siano i protagonisti della nuova rubrica lo dice il titolo stesso: «Madri di feriti di guerra». La originalissima iniziativa consisterà nell'organizzare l'incontro davanti al microfono tra i feriti ricoverati negli ospedali militari di Roma e le loro mamme, convenute espressamente nella capitale a cura dell'O. N. D.

Gli ascoltatori potranno così assistere, attraverso le onde dell'etere, ad un momento che, per la sua particolare emotività drammatica, non mancherà di suscitare la commozione di quanti immaginano che cosa ciò possa significare per un combattente che rivede la propria madre per la prima volta dopo l'episodio per il quale ha versato il sangue nello slancio dell'ardimento.

La medaglia d'oro alla memoria

di un'eroica Camicia nera

Roma, 27

Sono state concesse per azioni di guerra sui fronti greco e jugoslavo le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'oro (alla memoria): Camicia nera Aldo Spagnolo, nato a Brindisi, 155.o Battaglione CC. NN.: «*Studente universitario esente da obblighi militari volontario in un battaglione CC. NN. in ogni contingenza dimostrava in terra albanese fervido ardore di combattente, incrollabile fede, indomito valore. Sottrattosi ad incarichi speciali ai quali era stato comandato per partecipare alla lotta durante aspri combattimenti mentre il nemico con forze preponderanti premeva su di un fianco del battaglione ed il fuoco intenso mieteva tra le nostre file numerose vittime, si slanciava dalla trincea solo col tascapane pieno di bombe. Esauritele e rientrato illeso nelle linee rifornitosi di bombe sotto fuoco micidiale tornava di nuovo ad affrontare il nemico sopraggiungente. Noncurante di ogni avvenimento ritto sulla trincea e nel supremo sprezzo del pericolo incombente faceva strage con le sue bombe sinchè investito da una raffica cadeva colpito a morte. Consapevole della fine imminente rifiutava ogni soccorso per non sottrarre uomini alla lotta. Negli ultimi istanti incitava i compagni a resistere per mantenere la posizione rivolgendo il suo pensiero alla Patria e al Duce. Fulgida espressione della giovinezza italica ed esempio superbo di leggendario ardimento.* Zona di Klisura - caposaldo 25 (fronte greco), 9 gennaio 1941-XIX».

Medaglie d'argento (alla memoria): sergente Giuseppe Cassandra, nato a San Marcellino (Napoli), 31.o regg. fant. carrista; caporal magg. Renato Morelli nato a Cerveteri (Littoria), 31.o regg. fant. carrista; caporal magg. Caccomani Carlo, nato a Castelnuovo Magra (Apuania), 31.o regg. fant. carrista; caporale Livio Leoni, nato ad Ancona, 31.o regg. fant. carrista; carrista Alfredo Gori nato a Monte Varchi (Arezzo), 31.o regg. fant. carrista; carrista Natale Gianni nato a Uboldo (Varese), 31.o regg. fant. carrista; carrista Rino Romagnoli nato ad Argenta (Littoria), 31.o regg. fant. carrista.

(A viventi): fante Vittorio Cito nato a Latiano (Brindisi), 48.o regg. fant.; carrista scelto Norino Bertolini nato a Pozzecco (Udine), 31.o regg. fant. carrista.

L'abbonamento alle radioaudizioni

Roma, 27

Sabato 31 gennaio scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alle radioaudizioni senza incorrere nella soprattassa prevista dal R. D. L. 21 febbraio 1938-A. XVI. Il rinnovo deve farsi presso la sede dell'Eiar o presso gli uffici postali usando i moduli di conto corrente postale contenuti nel libretto personale di iscrizione alle radioaudizioni. Chi l'avesse pertanto smarrito o non ancor ricevuto dovrà immediatamente richiederlo all'ufficio del Registro competente per la propria residenza. Per facilitare le operazioni di rinnovo gli uffici postali hanno riservato appositi sportelli e adottato altri accorgimenti.

Il Maggio musicale

La celebrazione rossiniana

nel programma dell'anno XX

Roma, 27

Sotto gli auspici dell'Altezza Reale la Principessa di Piemonte, augusta patronessa del Maggio musicale fiorentino, è stato definito il programma di tale manifestazione artistica per l'anno XX.

Il programma corrisponde alle nobili tradizioni del Maggio e assumerà quest'anno un carattere particolare per la celebrazione del 150.o anniversario della nascita di Rossini, di cui saranno eseguiti il «Barbiere di Siviglia» e la «Piccola Messa solenne», mentre per commemorare il 150.o anniversario della morte di Wolfango Amedeo Mozart verrà eseguito il «Don Giovanni». Sarà poi per la prima volta rappresentato in Italia il «Dottor Faust» di Ferruccio Benvenuto Busoni, che costituirà una novità di grande interesse artistico e culturale. Non minore interesse desterà la seicentesca opera «Il ritorno di Ulisse in patria» di Claudio Monteverdi nella revisione di Luigi Della Piccola. Due opere di repertorio, «La forza del destino» di Verdi e la «Sonnambula» di Bellini completano il programma nel quale sono incluse alcune recite di uno dei massimi teatri tedeschi, quello della rivista di Dresda con l'opera «Il Cavaliere della Rosa» di Strauss e il «Fidelio» di Beethoven.

La parte riservata alle manifestazioni sinfoniche comprende la «Nona sinfonia» e la «Missa solemnis» di Beethoven e la «Messa» in memoria di Guglielmo Marconi di G. Guerrini, un concerto di musiche di Ildebrando Pizzetti diretto dall'autore, nonchè vari concerti di musica da camera.

Per la parte dedicata al teatro drammatico il Maggio comprende la prima rappresentazione in teatro chiuso di «Cenerentola» di Massimo Bontempelli.

Mens sana in corpore sano: è anche il motto della fanciulla hitleriana

I DISCHI

Un nuovo ritmo di produzione anima il 1942: tutte le case italiane hanno intensificato la loro opera. Fra tutte, la «Cetra» si fa notare per la serietà e la grandiosità di intenti. Viene infatti comunicata da parte di questa casa l'incisione de «Le Quattro stagioni» di Vivaldi, effettuata da Bernardino Molinari con l'orchestra dell'Augusteo.

Soffermarsi ad illustrare, sia pure brevemente, una delle pagine più belle della nostra polifonia significa rendere un omaggio ad Antonio Vivaldi, troppo a lungo dimenticato in Italia, ed applaudire all'iniziativa della «Cetra» che ha intrapreso questa sua nuova fatica con una serietà tutta particolare ed una grande dovizia di mezzi.

Nel '700 italiano e soprattutto nell'atmosfera veneta, Antonio Vivaldi è passato come una figura misteriosa e impenetrabile.

«Il Prete rosso» lo chiamò Goldoni e non si sa se per il colore dei capelli o per la sua veste fiammante; sta di fatto che questo appellativo contribuisce a creare quell'atmosfera bizzarra che si è venuta formando attorno all'immortale musicista.

Antonio Vivaldi si può considerare come l'autore di una rivoluzione musicale che rapidamente condusse la musica dalla costruzione «a terrazze» propria dello stile barocco e fondata sui contrasti tra una massa sonora maggiore e una minore, verso uno stile impressionistico che ebbe poi col Platti, il Sammartini, e il Galuppi, la sua piena realizzazione.

I concerti de «Le Quattro stagioni» fanno parte dell'opera VIII che Vivaldi intitolò: «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione».

Bernardino Molinari, direttore di raffinato buon gusto e di larga notorietà, che ha inciso con l'Orchestra dell'Augusteo l'opera vivaldiana, è stato uno dei primi in Italia a porre in rilievo l'importanza del musicista veneto e l'influenza che egli esercita sui contemporanei importando un mondo armonico ben più formato e più sensibile del Corelliano. A Bernardino Molinari si deve la trascrizione di questi concerti. La «Cetra» dunque non poteva trovare un interprete migliore per questa incisione, la quale assume nuovo valore dal fatto che l'Orchestra dell'Augusteo si presta per la prima volta ad una registrazione fonografica. I concerti delle Stagioni hanno la particolarità di essere stati intessuti sopra un canovaccio letterario. Segno questo di una anticipazione delle composizioni più moderne che testimonia il grande spirito di rinnovamento che animò il Vivaldi.

Oltre a queste e a altre pregevoli incisioni, la «Cetra» lancia ora sul mercato una nuova serie «Cetra Polydor», nella quale gli amatori di musica classica potranno trovare le esecuzioni di alcuni celebri complessi sinfonici e di famosi solisti.

Questa edizione costituisce una novità nel campo del disco. Essa è infatti il risultato di un accordo fra la giovane casa italiana, la Deutsche Grammophon di Berlino e la Fonit - Fonodisco Italiano Trevisan. Alla base di queste trattative stanno ragioni di grande importanza. Nel complesso si può dire che esse tendano a favorire tra l'Italia e la Germania, una reciproca conoscenza e una immediata diffusione delle più riuscite incisioni. Per comprendere bene l'importanza di questa iniziativa bisogna risalire dall'effetto alla causa, dall'opera compiuta agli intenti. Il complesso veramente imponente di incisioni effettuate e la loro assoluta bontà qualitativa portano nel campo del disco una magnifica spinta artistica. Senza contare il fatto che alla iniziativa stessa sono connessi importanti problemi di indole economica, per i quali aumenta sempre più la potenzialità industriale delle nostre Case di produzione.

Nel listino di gennaio, il primo della serie, figurano innanzi tutto, alcune pregevoli incisioni di Victor de Sabata con l'Orchestra Filarmonica di Berlino. Si tratta della Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 di Brahms, delle estrose danze di Galanta di Koldàly, del poema sinfonico «Morte e trasfigurazione op. 24» di Strauss e delle «Feste Romane» di Respighi. Questa diversità di autori non può stupire per chi conosce De Sabata, il versatile direttore che ha il raro pregio di poter rappresentare Brahms e Beethoven, Wagner e Debussy, trasportando immediatamente l'uditorio nell'intima essenza musicale del compositore.

Fra le incisioni accennate assai notevole è l'interpretazione del celebre poema straussiano del quale il maestro De Sabata ha fissato con squisita sensibilità i passaggi più commoventi, dall'incisivo do-fa della fiammella che si agita innanzi agli occhi del morente all'apoteosi finale.

Herbert von Karajan, con la stessa orchestra, ha inciso la «Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 (dal «Nuovo Mondo») di Dvorak. E' questa forse la migliore edizione fonografica della meravigliosa composizione del musicista boemo; i passaggi più delicati hanno avuto da Karajan il loro giusto rilievo.

Magnifici il Largo e lo Scherzo, dove il possente respiro della creazione è reso perfettamente.

Hans Knappertsbusch dirigendo l'orchestra Filarmonica di Berlino ha inciso l'introduzione de i «Maestri cantori di Norimberga» di Wagner e la «Cavalcata delle Walkirie» pure del musicista di Lipsia. Knappertsbusch è considerato in Germania uno dei più autorevoli divulgatori del verbo wagneriano.

Paul Van Kempen ha eseguito con l'orchestra Filarmonica di Dresda la Sinfonia in si minore (Incompiuta) di Schubert che costituisce una delle più belle interpretazioni del direttore tedesco.

Altri interessanti dischi sono quelli eseguiti dal violinista Vasa Prihoda (Largo di Haendel, sogno di Schuman e la Canzone indù da «Sadko» di Rimski Korsakov), dal pianista Brailowski (del quale ricordiamo la magnifica interpretazione di alcuni studi di Chopin) e del violinista Ferenc von Vecsey (Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3) di Beethoven.

Un complesso quindi veramente imponente di realizzazioni artistiche da parte della «Cetra», che rappresentano un efficente contributo alla discografia italiana per la diffusione della cultura e dell'amore alla musica dei grandi maestri.

Stabilimento cinematografico francese

danneggiato da un incendio

Parigi, 27

Un grosso incendio è scoppiato nello stabilimento cinematografico «Pathé» di Joinville-le-Pont, presso Parigi. Grazie al pronto intervento dei vigili, l'incendio ha potuto essere localizzato e non si è esteso alle adiacenti fabbriche e case di abitazione. I danni materiali sono ingenti. Fortunatamente non si deplorano vittime.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5. A

CAMERIERA, bella presenza, offresi. Via Guido Zanetti N. 8. 41180 A

DOMESTICA, stabile, 19 anni, offresi. Indirizzo «Piccolo». 41186 A

PRESTASERVIZI, tutto giorno, offresi. Rivolgersi Gretta Serbatoio 122, presso Ferluga. 61022 A

SIGNORINA istruita, attestati, offresi bambinaia, possibilmente fuori. Offerte: Rossi, via dell'Eremo 104.

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 11189 B

BAMBINAIA, cameriera capace, Trieste, Roma; cuoca, domestiche, ragazzette, prestaservizi cerco. Zeidler, via Machiavelli 7. 61051 B

DOMESTICA stabile cercasi. Fabbrica Dreher, Starace. 11063 B

DOMESTICA seria, capace cucinare, cerca piccola famiglia. Corsica 4 portineria. 7072 B

DOMESTICA capacissima cucina, ottimo trattamento cerca Rabotti, Viale XX Settembre 14 (Diva). 11049 B

PRESTASERVIZI, brava, onesta, ore 8-15. Bresigher, Battisti 20. 61024 B

PRESTASERVIZI, solo mattina, cercano coniugi soli. Fabio Severo 64, porta 16. 41184 B

PRESTASERVIZI, giovane, anche principiante, mattinata ore combinarsi, piccola famiglia, cercasi. Via Cologna 12 III, porta 15. 41182 B

PRESTASERVIZI, per tutto il giorno, buon trattamento, cercasi. Presentarsi dalle 8-14 e 18-21 Boccaccio 11 p. 8.

PRESTASERVIZI, alcune ore pomeriggio, cercasi. Sagrati, Viale XX Settembre 82 V. 41173 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. XXX Ottobre 6, negozio angolo. 61008 B

PRESTASERVIZI o cameriera brava cerco subito, pensione villa, Bonomo 5. 61004 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, giornata intera, buona paga. Buonarroti 34, I. 11046 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Pacinotti 9, Zamparo. 11051 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cerca signora sola. Pendice Scoglietto n. 14 porta 8. 61057 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia ore da combinarsi. Presentarsi via Ghiberti 3, III, Maschio. 41197 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. Via Crispi 33 porta 12. 61064 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 11 cercasi. Via Rossetti 31, II, Marchi.

PRESTASERVIZI capace, fidata, cercasi per mattina, buone condizioni. Via Nizza 28, ammezzato. 61044 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi, buone condizioni. Via Hermet n. 1 porta 4. 61027 B

PRESTASERVIZI o stabile cerca piccola famiglia. Sonnino 67 terzo. 11043 B

RAGAZZA per persona sola, cercasi. Via Nizza N. 26 II. 60108 B

RAGAZZA tutto fare, dalle 8 alle 17, cerca piccola famiglia, con vitto. Via Murat 6, III, sinistra. 61065 B

RAGAZZA per albergo 30-35-enne seria, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61643 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Commerciale 3. 61025 B

SIGNORINA tedesca per due bambini, buoni attestati, referenze, cerca famiglia residente Milano. Scrivere: S. A Impex, via Galatti 20. 61048 B

STABILE, capace, buon salario, piccola famiglia, cercasi. Culot, Pallini 1.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANO, corrispondente tedesco, esperto contabile, bella calligrafia, cerca occupazione anche semigiornate, disposto trasferirsi. Offerte Cassetta 11029 C Unione Pubblicità. 11029 C

CALLISTA, pedicure specializzato, sistemi moderni, offresi. (Luciano) Goldoni 10, presso dentista Zurch. 60763 C

CONTABILE bilancista, esperto amministrazione commerciale-industriale, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, offresi, anche singole ore. Scrivere: Giuseppe Pertot, Barcola Bovedo 23. 40914 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco; perito contabile-bilancista occuperebbesi. Cassetta 11184 C Unione Pubblicità. 11184 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, contabile, offresi qualsiasi impiego anche ore singole. Indirizzo Piccolo. 61061 C

LAUREATO commercialista offresi quale impiegato concetto, anche sostituzione richiamati. Conoscenza tedesco croato. Cassetta 11039 C Unione Pubblicità. 11039 C

SIGNORINA ambulatorio dentistico offresi. Indirizzo Piccolo. 41196 C

SIGNORINA praticissima tutti lavori ufficio, offresi alcune ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 41195 C

SIGNORINA 24-enne impiegata, offresi ore serali libere, qualsiasi lavoro. Cassetta 11037 C Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 10051 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-32. 11048 CC

PERMANENTI su capelli ossigenati, tinti, sfibrati con prova gratuita garantisce Salone Villa, piazza Ponterosso 2. 11132 CC

«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione riparazione apparecchi radio. Specializzata Phonola, Voce Padrone, Irradio, Geloso. Riparazioni rapidissime, accurate. Verdi 3, telefono 4505. 10973 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo. Utilizzando pezzi stoffa velluto confezionansi cappellini, turbanti, borsette ultima creazione; rammagliatura calze. Covelli, piazza Impero 10, negozio. 41199 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti perfettissimi 70, elegantissimi vestiti 40, rimoderna qualsiasi cappotto vestito riducendolo nuovo. Piazza Venezia 6, Steindler. 11053 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AMMINISTRATIVO oppure ingegnere esperto approvvigionamenti cerca azienda industriale, ottime condizioni. Casella 63 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5226 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Carla. Viale XX Settembre 19.

DATTILOGRAFA esperta, cercasi prontamente. Offerte, con referenze, età, e pretese, Cassetta 11192 D Unione Pubblicità. 11192 D

DATTILOGRAFA esperta cercasi prontamente. Offerte con referenze, età e pretese Cassetta 11192 D Unione Pubblicità. 11192 D

FACCHINO pratico per albergo, con attestati, cercasi. Via Ghega 7. 11031 D

FALEGNAMI, mezzilavoranti, apprendisti, ragazzi, lucidatrici assumonsi. Mobilificio «Polli», Sonnino 26. 41192 D

GARZONA, principiante sarta uomo, cercansi. S. Lazzaro 19, I, sinistra.

GARZONA sarta uomo, buona paga. Via Cunicoli 10 II, Olga Giorgi. 61026 D

IMPIEGATA seria media età, conoscenze contabilità, steno-dattilografia, cerca ditta, prontamente. Presentarsi via S. Nicolò 9, II, destra, soltanto dalle 14 alle 15. 41198 D

IMPIEGATO pratico lavoro nazionale troverebbe pronta occupazione presso importante azienda locale. Offerte Cassetta 11045 D Unione Pubbl. 11045 D

IMPIEGATO, già pratico lavori ufficio, cerca importante azienda. Cassetta 11026 D Unione Pubbl. 11026 D

MODISTA lavorante, mezzalavorante e garzone, cerco prontamente. Dolli, Galleria Protti 4, I. 11010 D

MODISTA lavorante finita, mezzalavorante capace, apprendista pratica, cercansi: Giorgi, Spiridione 1. 61018 D

PARRUCCHIERA o mezza, posto stabile. Mitri, Piazza Umberto 7. 11047 D

RAGAZZE brave e garzone sarte da uomo, cercansi. Via Geppa 12. 41200 D

RAGAZZO per negozio, con paga, cercasi prontamente. Negozio musica, Corso V. E. 26. 61019 D

RAGAZZO apprendista officina elettromeccanica, cercasi. Indirizzo al «Piccolo». 41178 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via Cavana 8. 60189 D

RAGAZZO per commestibili cercasi, Via XXX Ottobre 6. 61007 D

RAGAZZO distinto cercasi. Presentarsi dopo le ore 10, Vallardi, Mazzini 17.

RAGAZZO 14-15-enne cerca Ambrosiano-Film, presso Rossoni, via Imbriani n. 8. 61036 D

STENODATTILOGRAFA, italiano tedesco, cerca società commerciale. Cassetta 10958 D Unione Pubbl. 10958 D

STENODATTILOGRAFA per importante azienda, cercasi. Offerte dettagliate referenze Cassetta 11032 D Unione Pubblicità. 11032 D

STIRATRICE provetta, lavoro tutto giorno, cercasi. Presentarsi Industria n. 28 A magazzino. 11055 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA con vitto, possibilmente pressi Università, cerca studente. Cassetta 11025 E Unione Pubbl. 11025 E

CAMERA possibilmente indipendente e riscaldata, pressi cavalcavia di Barcola, chiede ufficiale solo. Cassetta 11038 E Unione Pubblicità. 11038 E

CAMERETTA mobiliata cercasi. Scrivere Pomas, Via Ireneo 5. 11057 E

PENSIONE con stanzetta, presso famiglia di cuore, possibilmente con stufa, cerca pensionato anziano. Offerte Cassetta 11028 E Unione Pubblicità. 11028 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Capuano 12 II, p. 7. 41174 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Ginnastica 12, p. I sinistra. 41179 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, affittasi coniugi soli. S. Michele 3 II, Fiorini. 41187 F

CAMERA centrale pulita soleggiata, vicino tram. Ireneo 6, mezzanino, destra. 11058 F

CAMERA elegante, telefono, bagno, ascensore, affittasi distinto. San Nicolò 34, III. 61045 F

CAMERA ingresso scale, spaziosa, stufa, affittasi. Tarabochia 5, I, destra.

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Crispi 33 porta 12. 61063 F

LUSSUOSA 900, acqua corrente, riscaldamento, a distinto. Indirizzo Piccolo 11052 F

MATRIMONIALE elegante, centrale, indipendente, tutte comodità, telefono. S. Nicolò 2, primo. 61052 F

MOBILIATA due persone affittasi, anche provvisoriamente. Bellinzona 1 porta 6. 11054 F

MOBILIATA elegante, stufa, lavandino, affittasi. Parini 15, I, porta 6.

MOBILIATA affittasi distinto presso signora sola. Tor S. Piero 12, IV p.

MOBILIATA bella, pulita, affittasi a distinto solo. Indirizzo Piccolo. 61021 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto. Torrebianca 21 porta 8. 61034 F

STANZA grande soleggiata, casa moderna, tutti conforti, paraggi Tribunale, presso persona sola soltanto distinto anziano. Indirizzo al Piccolo. 61069 F

STANZINO vuoto e 60 lire mensili, offresi a donna di cuore, sana, pulita, in cambio servizi presso anziana sola e disposta tenerle un po' di compagnia. Escluso mangiare. Presentarsi 13-15 Carpaccio 16, porta 2. 60182 F

Istruzione

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ATTENZIONE! Sessione speciale marzo. Preparazioni intensive razionali riassuntive. Diaz 3. 7061 G

ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Ammissioni superiori. Licenza avviamento. Lingue, pianoforte, canto. Doposcuola elementari, medie, inferiori. 6 1028 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie inferiori. Ricci 10, IV destra. 60139 G

MAESTRA impartisce lezioni scuole medie, elementari. Valmartinaga n. 6 porta 2, Roiano. 61035 G

SERALMENTE cinquanta mensili. Assicuratevi titolo studio indispensabile. Scuola via Diaz 3. 7074 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura nuovi corsi 5 febbraio. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono n. 8800. 61037 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

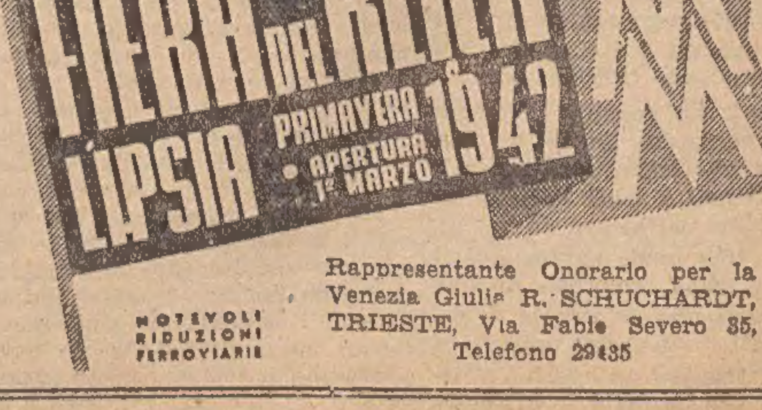
CANE caccia Setter bianco macchie marrone, mancante da ieri. Scomparsa denunciata polizia. Lautissima mancia notiziando telefono 91202 o riportandolo Zovenzoni 3. 60181 H

La continuazione in IV pagina

ASTA

Il 1 febbraio avrà luogo a Baccia presso la trattoria Zuzek, alle ore 14, l'asta per il diritto alla caccia nel territorio della frazione di Baccia del Nevoso.

F.to il capo consorzio Tomvic Andrea Baccia n. 38



Rappresentante Onorario per la Venezia Giulia R. SCHUCHARDT, TRIESTE, Via Fabio Severo 35, Telefono 29435

LE ULTIME DELLA NOTTE

I segni della crisi imperiale

"IL PEGGIO DEVE VENIRE„ dice Churchill ai Comuni

Roma, 27

Sotto la pressione del Parlamento e dell'opinione pubblica, Churchill ha dovuto fare oggi alla Camera dei Comuni le annunciate dichiarazioni, aprendo con ciò il dibattito sulla situazione bellica e sulla politica generale del Governo.

Churchill ha iniziato il suo dire avvertendo che egli avrebbe posto la questione di fiducia ed ammonendo il Parlamento a ben ponderare prima di negargliela, poichè l'eventuale caduta del suo Gabinetto corrisponderebbe ad una vecchia e nota aspirazione di Hitler, il quale non attenderebbe altro che la sua scomparsa dalla scena pubblica per tentare di imporre «una pace magnanima».

Le perdite in Libia

Dopo questo preambolo che presenta tutte le caratteristiche delle basse manovre parlamentari, Churchill ha affrontato i vari più scottanti problemi che formeranno oggetto di discussione, affermando che tutta la questione si impernia sul giudizio se il Governo abbia fatto bene od abbia sbagliato dando la preferenza alla intensificazione dello sforzo bellico in Libia, nel Levante ed in Russia quando in Asia orientale non esisteva ancora lo stato di guerra. Con questa impostazione della discussione egli ha tentato di spostare le responsabilità, ha cercato di giustificare il dislocamento delle forze imperiali affermando che se si fossero inviate maggiori risorse in Asia orientale, si sarebbe prodotta una dispersione di forze tale da condurre l'Inghilterra alla rovina.

Con la preoccupazione di evitare ogni accenno agli avvenimenti degli ultimi giorni, Churchill ha fatto poi, a modo suo, una descrizione sul corso dell'ultima offensiva britannica in Libia, affermando che *«fu soltanto con piccolissimo margine»* che gli Inglesi riuscirono a superare le truppe dell'Asse. Le perdite britanniche però, egli ha ammesso, furono ingenti, superando i 18 mila uomini tra morti, feriti e prigionieri. Per prepararsi alla campagna nell'Africa Settentrionale, il gen. Auchlinleck domandò 5 mesi di tempo. Dal suo inizio, per due mesi, si svolse nel deserto una continua accanita lotta tra bande sparse di uomini munite di armi modernissime, che giorno per giorno, cercavano di scovarsi all'alba per combattere duramente tutta la giornata fino a tardi nella notte.

Fu una battaglia che prese un aspetto molto differente da quello previsto. Essa sarebbe stata perduta il 24 novembre se Auchinlek visto e valutato il pericolo, non fosse energicamente intervenuto, non avesse cambiato il comando e non avesse ordinato, senza tener conto delle conseguenze, di esercitare una inesorabile pressione contro l'avversario.

Ora le Armate dell'Asse hanno certamente ricevuto dei rinforzi ed un'altra battaglia è tutt'ora in sviluppo.

La situazione nel Pacifico

«Mi sono imposto come legge, e mi sono sempre rallegrato di essermi imposto questa legge, di non avanzare mai profezie sull'esito delle battaglie».

Occupandosi del Pacifico, Churchill ha ammesso che l'incursione su Pearl Harbour ha paralizzato la flotta americana in quell'Oceano, tanto che la superiorità navale anche nell'arcipelago della Malesia è ormai passata dagli Stati Uniti e dalla Granbretagna al Giappone. Egli ha aggiunto che è da prevedersi che tale supremazia navale giapponese durerà abbastanza a lungo, assicurando la possibilità al Giappone di infliggere altre numerose gravi e penose perdite a tutte le Nazioni del blocco anglosassone che hanno interessi e possedimenti in Asia orientale.

Quanto alla battaglia di Singapore, Churchill ha affermato che le truppe britanniche, australiane e indiane che sono state in questi ultimi giorni rafforzate, difenderanno la piazzaforte.

Circa le misure da prendersi per far fronte alla gravità della situazione nell'Asia orientale, il Primo ministro britannico ha dovuto confessare che ancora non si era giunti a un accordo sulla sede per le riunioni consultive del Consiglio del Pacifico, che gli Australiani e i Neozelandesi preferirebbero fossero tenute a Washington anzichè a Londra.

Il Governo inglese comunque ha deciso di non opporre più alcun ostacolo al desiderio delle truppe australiane di rientrare in Patria per difendere il loro Paese, ed ha annunciato che l'Inghilterra e gli Stati Uniti intendono provvedere nei limiti del possibile ad aumentare la sicurezza e la difesa della Australia e della Nuova Zelanda.

Il Primo ministro britannico ha poi annunciato che apparecchi da combattimento americani parteciperanno prossimamente alla difesa dell'Inghilterra e che anche contingenti dell'Esercito americano saranno chiamati a contribuire alla difesa delle isole britanniche.

Churchill ha concluso dicendo che durante questi due anni e mezzo di guerra, l'Inghilterra è riuscita a malapena a tener la testa sopra il livello dell'acqua, ed ha aggiunto: *«Per quale stretto margine, mercè quali colpi di fortuna (per i quali non cerchiamo di essere lodati) noi siamo riusciti a sopravvivere fino ad oggi!». «Passando* — egli ha detto — *attraverso una serie di dolorose peripezie! Le cose sono andate male, ma* — ha dichiarato testualmente Churchill, *è molto probabile che noi avremo molte altre cattive notizie ed è appunto perchè il peggio deve venire, che io domando di rimanere al mio posto».*

Pessimismo a oltranza

Berlino, 27

Bisogna proprio ricredersi: le risorse degli illusionisti britannici, osserva il collaboratore diplomatico dei giornali *Scherl*, sono inesauribili; e lo sono anche quando vien fatto di dubitarne o di ritenere addirittura che siano ridotte al lumicino. Se non tutte vengono inscenate in modo grossolano e pertanto ottengono effetti molto modesti se non del tutto negativi, è un altro paio di maniche. L'importante è che per alcuni giorni o solo per alcune ore si riesca a distogliere l'opinione publica da una situazione preoccupante costringendola a concentrarsi su una manifestazione governativa.

Dall'Irlanda a Rio

Questa volta la manifestazione era particolarmente importante. Si trattava nientemeno che del primo grande discorso programmatico che Churchill avrebbe dovuto pronunciare all'indomani del suo ritorno dall'emisfero occidentale e che per un complesso di ragioni evidenti è stato rinviato fino ad oggi. In rinvio è servito tra l'altro ad inscenare appunto la serie dei trucchi illusionistici i quali, a loro volta, sono serviti al Primo ministro britannico per affrontare con una certa disinvoltura anche i temi più scabrosi, compreso quello del terribile scacco morale subito in Libia. Esattamente alla vigilia del discorso si sono verificati degli avvenimenti previsti o prevedibili, ed in ogni caso scontati da un pezzo, come lo sbarco di un modesto Corpo di spedizione statunitense in Irlanda settentrionale e la conclusione più o meno positiva e più o meno completa della Conferenza di Rio (finora soltanto 17 su 21 Repubbliche dell'America latina hanno rotto i rapporti diplomatici con le Potenze del Tripartito).

Si sarebbero poi verificati degli avvenimenti militari in Asia orientale di cui, nella migliore delle ipotesi, bisognerà attendere conferma e che, in ogni modo, sanno di esagerazione lontano un miglio. Vogliamo alludere più particolarmente all'informazione da fonte nordamericana secondo cui forze navali e aeree olandesi e nordamericane avrebbero distrutto o gravemente danneggiato nello Stretto di Macassar 36 navi nipponiche tra l'altro una portaerei, due incrociatori e alcuni cacciatorpediniere. Se non ci fossero stati questi avvenimenti, compresi quelli fabbricati su misura, Churchill per quanto dotato di faccia tosta straordinaria non avrebbe osato aprir bocca specie su quei certi temi scabrosi come il fallimento completo dell'offensiva in Africa e le batoste irreparabili subite dalle forze navali, terrestri e aeree della Granbretagna nel Pacifico occidentale.

Il momento, anche questo giova ammetterlo, è stato scelto bene. Domani o tra un paio di giorni egli avrebbe dovuto fornire qualche altra imbarazzantissima spiegazione per esempio in merito a ciò che riferisce l'odierno Bollettino dell'Alto Comando germanico, vale a dire in merito all'affondamento di altri 12 bastimenti della Repubblica stellata davanti alle coste della medesima (notizia che la propaganda anglo-nordamericana farà conoscere, se pure lo farà, a debita distanza dall'odierna manifestazione oratoria londinese), oppure circa gli ulteriori sviluppi del contrattacco vittorioso italo-germanico in Cirenaica.

In merito al nuovo grandioso successo riportato dall'Arma sottomarina del Reich nelle acque dell'emisfero occidentale, qualche foglio anglosassone ha creduto opportuno di lasciar trapelare qualche cosa montando una specie di ritorsione polemica propagandistica e cioè affermando che il Reich ha bisogno di successo di prestigio anche «perchè spera di sabotare la manifestazione di solidarietà totale a Rio de Janeiro».

L'affermazione, si dichiara a Berlino, non è soltanto sciocca ma anche ridicola. Inoltre contribuisce a mettere in piena luce lo stato d'animo di chi l'ha suggerita e cioè di chi si rende perfettamente conto dell'entità della nuova vittoria della Marina da guerra germanica nell'Atlantico occidentale.

Un primato d'impudenza

Relativamente alla strombazzata notizia che truppe statunitensi sono sbarcate in Irlanda dalla medesima fonte ufficiosa è stato dichiarato ai rappresentanti della stampa estera che l'avvenimento era previsto, anzi scontato da un pezzo anche perchè da parecchi mesi si trovano nell'Irlanda del nord migliaia di cosiddetti tecnici nordamericani, vale a dire soldati e marinai della Repubblica stellata. Costoro erano già destinati nelle varie basi di cui è ora stato preso possesso ufficialmente da parte di un primo contingente ufficiale.

Ma la cosa più amena è una specie di delucidazione fornita in argomento dal ministro dell'Aria americano Sinclair il quale sottolineando il significato dell'avvenimento ha annunciato a un certo punto che «i soldati nordamericani assieme ai loro camerati inglesi da quest'isola-fortezza si porteranno sul Continente per battere il nemico e liberare i Paesi occupati». Non ha detto però se il loro comandante supremo sarà il generale Gort, l'eroe di Dunkerque e nemmeno se intenda mantenere la promessa con quest'altra impresa Churchill fatta a Stalin, vale a dire creare un fronte occidentale...

Ed ecco le prime impressioni dei competenti circoli berlinesi in merito all'odierno discorso di Churchill. Questa volta il Primo ministro britannico ha battuto davvero ogni primato in fatto di impudenza e sfacciataggine. Per convincersene basta confrontare ciò che ha detto oggi con quanto dichiarò all'inizio dell'offensiva di Auchinleck. Oggi egli ha avuto la faccia tosta di affermare che l'obiettivo dell'offensiva era di prevenire una offensiva italo-germanica contro l'Egitto, mentre alcune settimane fa aveva annunciato e fatto annunciare in termini inequivocabili e impegnativi l'obiettivo seguente: «Schiacciamento delle forze nemiche e cacciata degli Italo-germanici dall'Africa».

E' chiaro che la sua maggiore preoccupazione è oggi quella di mettere le mani avanti. Non per nulla ha cercato di dare ad intendere che Auchinleck avrebbe avuto a disposizione per effettuare la offensiva non più di 60.000 uomini e non per nulla ha quindi osservato di non essere in grado di fare delle previsioni circa l'esito della battaglia in corso limitandosi a dichiarare che «la Cirenaica dovrà essere tenuta» e non per nulla egli ha tirato in campo l'Unione sovietica facendo capire, in sostanza, che se in Libia sono andate male le cose la colpa è di Stalin che aveva urgente bisogno di aiuti britannici per difendere il Caucaso.

Però tutta questa faccia tosta non ha servito a nascondere il pessimismo da cui l'oratore è ossessionato e del quale nel corso delle dichiarazioni, forse anche per ragioni tattiche, ha fornito dei tratti molto appariscenti e più precisamente quando ha ammesso che il Giappone, avendo conquistato la supremazia navale, riuscirà ad occupare altri territori e che prima che le Potenze anglosassoni siano in grado di passare al contrattacco dovrà passare molto tempo.

Ma le frasi forse più significative sono state le seguenti: «In questi due anni e mezzo siamo riusciti a stento a mantenerci a galla» e «mai come oggi ho sentito il peso della guerra».

Forse per ragioni tattiche, si è detto. Infatti non è escluso che pur non essendo costretto a mendicare il voto di fiducia Churchill abbia voluto essere pessimista e cioè sincero per ciò che concerne gli ulteriori sviluppi in Asia orientale, dato che gli sforzi degli Anglosassoni secondo il piano Roosevelt-Churchill dovrebbero essere concentrati quest'anno in Europa e negli scacchieri limitrofi.

«Certo non è un caso — conclude il *D. A. D.* riassumendo le impressioni della Wilhelmstrasse — che Churchill abbia oggi pronunciato il discorso più pessimistico della sua vita e che i trucchi di cui si è servito per mascherarlo non fanno altro che metterlo maggiormente in risalto».

Taulero Zulberti

Misure poliziesche nel Sudamerica contro cittadini del Tripartito

Buenos Aires, 27

(S. I. A.) La rottura delle relazioni diplomatiche col Tripartito ha avuto per contraccolpo l'applicazione di severe misure poliziesche contro enti e cittadini italiani, tedeschi e giapponesi, in parecchi Stati della America latina. A Cuba sono stati internati 4800 cittadini delle Nazioni del Tripartito. Il cittadino tedesco Emil Hachez è stato condannato a due anni di reclusione quale cospiratore contro la stabilità dello Stato, per avere chiesto all'autorità del Reich che fosse sottratta sua figlia dalla tutela materna, perchè la madre, dalla quale egli viveva separato, era di idee antinazionaliste. Due anni di carcere sono stati applicati al giapponese Urano Tukuyo, per essergli state trovate in casa delle carte geografiche con l'indicazione delle rotte aeree commerciali di alcune regioni cubane. A Portorico la polizia ha posto «sotto stretta vigilanza» 7 cittadini germanici, 3 giapponesi e un italiano, residenti nella Capitale San Juan. A Ponce è stato arrestato un sacerdote cattolico di nazionalità tedesca e un cittadino austriaco. Il Governo della Repubblica ha invitato le autorità dello Stato a fare un rigoroso censimento degli stranieri residenti nei singoli dipartimenti.

E' annunciata la partenza dal porto di Barranquilla di un piroscafo con a bordo un centinaio di cittadini dell'Asse, che coi rispettivi rappresentanti diplomatici viaggiano alla volta degli Stati Uniti per raggiungere l'Europa.

A Santos, per ordine del Governo centrale, è stato definitivamente occupato il transatlantico «Conte Grande», fermo in quelle acque dall'inizio della guerra.

A Montevideo sono state chiuse dalla polizia, non senza vive proteste della collettività italiana, le sedi dell'Associazione Nazionale Alpini e Reduci di guerra. Di questa ultima era socio onerario lo stesso Presidente della Repubblica, generale Baldomir.

L'OFFENSIVA IN MALESIA E IN BIRMANIA

Le colonne nipponiche a 50 chilometri da Johore Bahru

Tokio, 27

Il Quartier imperiale nipponico comunica:

Le truppe nipponiche hanno con sicurezza completamente annientato la 45. Brigata nemica nel corso della battaglia presso Bakri e Parit Sulong sulla costa occidentale dello Stato di Johore. Le truppe impegnate contro i Nipponici ammontavano a circa 3200 uomini. I Giapponesi hanno catturato 1100 prigionieri e sul campo di battaglia si sono contati oltre 1800 caduti. Secondo le deposizioni di prigionieri, il comandante della Brigata nemica era caduto il 20 gennaio nel corso di combattimenti corpo a corpo. Le truppe nipponiche hanno inoltre catturato 9 cannoni campali, 1 cannone pesante, 21 lanciabombe, 9 cannoni da tiro rapido, 9 cannoni automatici, 42 mitragliatrici pesanti, 109 mitragliatrici leggere, 29 autoblinde e varie quantità di lanciafiamme e munizioni. Le perdite giapponesi ammontano a 139 morti tra cui 9 ufficiali e 163 feriti.

Il Quartier generale imperiale annuncia che sottomarini nipponici operanti nelle acque di Sumatra e Giava hanno affondato fino al 22 gennaio 13 piroscafi nemici per una stazza complessiva di 88 mila tonnellate. Tra queste è anche una nave mercantile armata di 15.000 tonnellate ed una petroliera di 8000 tonnellate.

50 aerei abbattuti

Il Quartier generale imperiale comunica che nella giornata di ieri le forze aeree nipponiche hanno abbattuto 50 tra bombardieri e caccia britannici in Malesia e in Birmania. Quasi la metà, cioè 24, sono stati abbattuti al largo di Endau nella Malesia orientale, altri 15 sopra Endau e Rangoon, uno sopra l'aeroporto di Tangah a Singapore e i rimanenti in varie altre zone della Penisola della Malacca. I Giapponesi hanno perduto un solo apparecchio.

Il Comunicato fornisce i seguenti particolari sulle operazioni che hanno condotto a questa brillante vittoria aerea: formazioni di bombardieri britannici scortati da cacciatori, hanno attaccato, nel pomeriggio di ieri, un gruppo di trasporti al largo della costa di Endau. Gli apparecchi giapponesi hanno impegnato combattimento e, in una serie di duelli, hanno abbattuto 12 aerosiluranti, un ricognitore «Consolidated», tre bombardieri «Lockhead Hudson», tre «Hurricane», cinque cacciatori «Buffalo». Più tardi i cacciatori giapponesi operanti sopra Endau avvistarono 16 bombardieri nemici scortati da un solo caccia e ne abbatterono 15. Uno dei bombardieri è riuscito a sfuggire alla strage. Simultaneamente nel corso della 23.a incursione su Singapore, gli apparecchi giapponesi hanno bombardato l'aeroporto di Tengah ed in combattimento hanno abbattuto un cacciatore «Hurricane». In Birmania le forze aeree nipponiche hanno impegnato 13 «Spitfire» sopra Rangoon, abbattendone dieci.

Il Quartier generale imperiale, riassumendo la attività aeronavale nipponica dal 22 gennaio in poi nelle Indie olandesi e nella Nuova Guinea, comunica che 45 apparecchi, fra i quali due idrovolanti, sono stati abbattuti o distrutti al suolo nel corso di incursioni sopra Balikpalang, Samarinda e Panjermasin nel Borneo olandese, ad Ambon e Manlea nelle isole Molucche e a Rabaul nella Nuova Bretagna. Sono stati pure distrutti o efficacemente colpiti, obiettivi militari, postazioni contraeree, caserme e accampamenti. Due aerei nipponici sono andati perduti nel corso di queste operazioni. Un idrovolante nipponico, nel corso di un volo di ricognizione sopra Sarangan, nella baia di Mindanao, il 17 corr. impiegnò parecchi aerei nemici, riuscendo ad abbattere un bombardiere trimotore.

Il Comunicato aggiunge che nel corso delle operazioni di sbarco a Balikpalang nella giornata del 24 corrente, le navi da guerra giapponesi che scortavano convogli di truppe hanno avuto violenti scontri con cacciatorpediniere e sottomarini nemici. Un sommergibile nemico è stato affondato e quattro imbarcazioni trasporto giapponesi sono andate perdute.

Le colonne nipponiche avanzando irresistibilmente verso Johore hanno effettuato altre congiunzioni con reparti celeri di avanguardia. L'intero Stato di Johore sta ormai per cadere completamente nelle mani dei Giapponesi mentre il nemico va esaurendo le ultime riserve e ripiega in disordine. Il corrispondente dell'Asahi scrive che anche l'ostacolo delle piogge tropicali è stato superato in quanto le piogge sono terminate e ad esse è subentrato il bel tempo. Le forze giapponesi hanno attraversato nella loro fulminea marcia su Singapore territori fra i più pittoreschi del mondo, ricchissimi di vegetazione tropicale, di piantagioni, di gomma, di cocco, selve di fiori, in un intrico meraviglioso della natura. La popolazione e gli indigeni hanno accolto con manifesti segni di simpatia le truppe giapponesi, porgendo loro fiori, viveri e persino carte geografiche di Singapore e offrendosi come guide.

La lotta nelle Filippine

Le forze nipponiche, accentuando il loro movimento a tenaglia, si apprestano a dare l'assalto alla capitale dello Stato di Johore, Johore Bahru, situata sullo Stretto omonimo. I Giapponesi hanno iniziato il fuoco su Rengan Simpagrengam, dove le forze britanniche in ritirata da Ayer Hitan e Kluang vanno concentrando la loro difesa con la tenue speranza di arrestare la travolgente marcia nipponica e dare inoltre tempo ai difensori di Johore Bahru di consolidarsi sulle loro posizioni. Un ricognitore giapponese ha avvistato colonne di automezzi britannici in fuga verso il sud.

Formazioni aeree nipponiche hanno effettuato una importante incursione contro Rangoon martedì mattina ed hanno abbattuto 11 aeroplani nemici in un combattimento aereo. Un apparecchio nipponico è mancante.

Il giornale Nichi Nichi Shimbun *apprende dalla penisola di Bataan che le truppe giapponesi hanno occupato nelle prime ore di lunedì Balanga, centro strategico sul quale si erano finora appoggiate le Forze Armate del generale Mac Arthur. Inoltre all'Agenzia* Domei *mandano dalle Filippine che le truppe americane e filippine hanno evacuato le posizioni difese con accanimento sulle montagne di Natib nella penisola di Balanga. Attualmente il nemico batte in ritirata.*

Mentre le forze nipponiche hanno occupato Bengit, a 25 chilometri a sud di Batupahat, portandosi così a circa 50 chilometri da Johore Bahru, e mentre le unità corazzate hanno passato Mengkibol, l'azione in Birmania prosegue il suo corso. L'intervento della Tailandia ha fatto sì che l'Esercito tailandese graviti ai confini di Laos. Le forze nipponiche e quelle tailandesi hanno ora attraversato il fiume Salween, occupando posizioni strategiche alla foce di questo importante corso di acqua nei pressi dell'isoletta di Blingun. Si è così giunti alle porte di Moulmein e di Martaban. Moulmein è una delle più bella città della Birmania, nota anche per i suoi templi e per le caverne allineantesi lungo il fiume Saawen, che i buddisti hanno trasformato in altrettanti piccoli templi. La caduta di Moulmein aggraverà la minaccia che già pesa su Rangoon.

Violento attacco aereo contro porto Darwin

Bangkok, 27

Secondo notizie qui giunte numerose formazioni di bombardieri nipponici avrebbero sferrato un attacco contro porto Darwin in Australia. Vari obiettivi militari sarebbero stati sottoposti al martellamento delle bombe lanciate dagli aerei che si sono susseguiti ad ondate sul molo della città.

Incidente ferroviario causato da un gruppo di cammelli

Tangeri, 27

Un incidente ferroviario molto singolare si è prodotto fra Dakkar e San Luigi: un'automotrice è stata bloccata poco dopo San Luigi da un gruppo di cammelli che presi da panico si lanciarono contro l'automotrice che marciava in quel momento a 80 km. all'ora. Quindici cammelli rimasero investiti e una vettura deragliò. Alcuni viaggiatori sono rimasti feriti leggermente.

Il tragico errore di una madre

Milano, 27

E' morto oggi dopo straziante agonia all'Ospedale Maggiore, lo scolaro Giulio Rendelli, di 6 anni. Il ragazzo sere or sono era rientrato in casa indisposto. La madre, attribuendo il suo malessere al freddo intenso, gli aveva preparato un decotto caldo. Per un tragico errore causato dall'orgasmo nel quale la donna si trovava, essa versò nel decotto una parte di acido solforico, credendolo infuso di camomilla. Il ragazzo accusava subito atroci dolori. La madre, pazza di angoscia, accompagnò il figlio all'Ospedale, dove gli venne praticata la lavatura gastrica. Ma era troppo tardi. I sanitari giudicarono il caso gravissimo. Infatti il piccolo Giulio dopo due giorni di alternative e vane speranze è morto.

L'ondata di freddo polare

Le coste del mare danese sono ghiacciate

Copenaghen, 27

In tutta la Danimarca persiste un freddo intenso. Le coste del mare danese sono ghiacciate, per cui il traffico marittimo è quasi totalmente interrotto. Le comunicazioni con la Svezia sono sospese. Assai limitate sono le linee interne che possono funzionare soltanto a mezzo di rompighiaccio. Ieri il gelo ha spezzato le tubature di acqua a Copenaghen e 80.000 famiglie, ossia circa un terzo della popolazione, sono prive del necessarissimo alimento.

Altre 200 persone sono state ieri ricoverate negli ospedali perchè colpite da malore in conseguenza del freddo. Si deplorano altri quattro morti.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Si è spenta serenamente ieri mattina, dopo una vita tutta consacrata ai suoi cari, che profondamente amava

Ester Pasinetti ved. Leidi

Con l'animo angosciato ne dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero e l'amarono le figlie **MARIA, LINA** con il marito **dott. ANGELO nob. MARINI**, la sorella **ADELE**, le nipoti **LAURA in ORESTE, MARIA ESTER**, la pronipotina **CRISTIANA**, il nipote **GIUSEPPE ORESTE** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi a Trieste, alle ore 15.30, muovendo dall'abitazione in via Duca d'Aosta 11.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Trieste-Milano, 28 gennaio 1942-XX.

Munita del conforto della Sua integerrima coscienza,

MARCELLA GHEZZO

chiuse serena, calma, come in un placido sonno, la Sua vita dedicata alla famiglia ed alla casa.

A tumulazione avvenuta il marito **cav. dott. ARTURO** e sua sorella **OLGA GHEZZO ved. TRANI** dànno il triste annuncio a tutte le anime buone che sinceramente Le vollero bene e La visitarono spesso.

Lunedì sera dopo breve malattia è finita la nobile e buona esistenza di

Mario Veronese

Ai congiunti ed a coloro che lo stimarono, partecipano angosciati la moglie **EMILIA CESCA**, il figlio **GIANNI** e le sorelle.

I funerali seguiranno mercoledì 28 corrente, alle ore 15, dall'abitazione di via Pietà n. 3.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano con questo mezzo, quanti vollero in varia guisa onorare la cara memoria della loro adorata

MARIA

Con animo profondamente commosso e grato ringraziano contemporaneamente il medico curante dott. Bruno Gaan per la sua alta opera prodigata nel tentativo di strappare a crudele morbo la loro adorata.

Ringraziano ancora con animo riconoscente gli altri signori medici ed in modo particolare le Suore del Sanatorio Triestino per l'amorevole e instancabile assistenza dedicata alla cara Estinta.

Trieste, 28 gennaio 1942-XX.

Famiglie: SALOMONE, SIMONE e VOLPE

Il giorno 26 corrente, spegnevasi serenamente il

cav. Edvino de Pla[...]

Ne dànno il triste annuncio, a quanti lo conobbero, la desolata consorte MARIA, i figli HERBERTO, CA[...] EDVINO, FANNY in STEGOV[...] WALLY in NAPOLETANO, uniti alle nuore, generi, nipoti e gli congiunti.

I funerali avranno luogo oggi corrente, alle ore 15.30, dalla N. 25 di Salita Gretta.

Trieste, 28 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

Il gran cuore di

ROSALIA LUP[...] ved. VARNIER

ha cessato di battere la sera del corrente. Ne dànno il doloroso annuncio — a funerali avvenuti — i figli **PAOLO, CLELIA, ELDA**, la nuora **LUISA PEONA**, le [...] **ITALA** col marito dott. **MA[...] SMIRNE**, e il piccolo **PAOLO**, [...] **RISA**, il fratello **AGOSTINO** [...]lermo), gli altri parenti tutti e [...] fezionata **LETIZIA MARANO**.

Milano, 25 gennaio 1942-XX.

CATERINA TRACANE[...] ved. SAMUELLI

non è più.

Il figlio e i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 28 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

Nel II.o anniversario della data, rivive la memoria carissima

Emma Priogl[...] Vitagliano

I famigliari annunciano che la Messa in suffragio della cara estinta verrà celebrata venerdì c. m. alle ore 10 nella Chiesa di Antonio Nuovo.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

CAGNETTA razza pointer bianca testa marrone, smarrita ieri Passeggio S. Andrea. Mancia riportandola Ristorante Stazione, Trieste, Campo Marzio. 61070 H

GUANTO camoscio pelle smarrito pomeriggio ieri tratto via Nizza Valdirivo. Mancia riportandolo Bar Regina via Roma 24. 61005 H

GUANTONE sci, riga bleu, smarrito paraggi Caffè Fabris. Mancia riportandolo Salone Nedy, piazza Scorcola. 11056 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO, sette stanze, accessori, riscaldamento autonomo, centro, uso ufficio, affittasi prontamente. Tel. 3579. 41185 I

APPARTAMENTO 2 stanze bagno installato, ripostiglio, riscaldamento posizione centralissima, casa nuova, ascensore, telefono, terrazza, affittasi prontamente, mobile accessorio. Telefonare 91910. 41202 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO centralissimo, ogni comodità, 5-6 stanze, riscaldamento autonomo, cercasi. Telefonare 40-78. 61066 L

APPARTAMENTO due camere cucina, cercasi. Cassetta 11141 L Unione Pubblicità. 11141 L

CAMERA mobiliata comodo cucina, cercano coniugi. Berni, Venti Settembre 81, mezzan. sinistra. 61028 L

MAGAZZINO o locale adatto per ufficio paraggi Posta Centrale, cercasi prontamente. Telefonare 90132. 61029 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CAPPOTTO uomo, nero, vendesi. Via XXIV Maggio 6, pterra. 61015 M

CAPPOTTO uomo vendo. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 61039 M

CAPPOTTI (due) signorina, vendonsi. Via Ginnastica 9, porta 9. 41188 M

CAPRA giovane pregna, vendesi. Montello 19, Paoletti. 61062 M

CARROZZELLA bambini vendesi. San Nicolò 29 (portinaia). 41204 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Apiari n. 17, porta 2. 61060 M

CINTURONE cuoio, nuovissimo, vendesi. Via Gambini 5, ex Ferriera.

COSTUME sciatrice, scarponi donna 38 cappotto uomo, scarpe diverse, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 11059 M

CUCINA economica con tubi, stufa ghisa, con tubi, sci; macchina per cine vendonsi. Pescheria 12, I. 7073 M

CUCINA economica piccola, vendesi esclusi rivenditori. Ciamician 7 porta 5. 7076 M

LAPIDE grande colonnine, fondo decennale, vendesi. Massimo D'Azeglio n. 3, II porta 14. 61031 M

LETTO completo, due materassi lana, crine cavallo, orologio regolatore, sgabello, vendonsi, pomeriggio. Caccia 8 IV. 41176 M

LIBRI gialli Mondadori e vari nuovi vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 61049 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, vendesi occasione. S. Caterina n. 9, Rossoni. 41194 M

MACCHINA cucire Necchi, spola rotonda, seminuova, vendesi partendo. Manzoni 4, magazzino. 11064 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa, altra semplice, vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino. 11060 M

MACCHINA cucire Necchi, altra sarto, calzolaio, pellicciaio, rammagliatrice calze, macchina maglieria Dubied, vendonsi. Natale. Battisti 12. 11048 M

PELLICCIA d'occasione cavallino vendesi. Via Tigor 12 pianoterra. 61032 M

PELLICCIA di capretto siciliano lucida ondulata e giacca corta volpe argentata. Telefono n. 7438, Caduti Fascisti 4 porta 5. 11062 M

RADIO recentissima trionda, radiogrammofono seminuovo, vendonsi in giornata. Diaz 5, IV. 7075 M

SPENCER, quasi nuovo, due divise di guerra per ufficiali e un paio di sci, vendonsi. Ind. al «Piccolo». 41161 M

SCARPE nuove donna 38, mocassin originali cuoio e vera gomma, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 41201 M

TAPPETO Argaman 3×4, vendesi. F. Severo 16 quarto, destra. 61042 M

TAMBURINO girevole per pianoforte vendesi. S. Nicolò n. 29, portinaia. 41203 M

VESTITO, giacca, panciotto, soprabito uomo, media statura vendonsi. Media n. 36. 61046 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comparnsi. Pagando prezzi massimi. Piazza Vecchia 6, telefono 4526. 60122 N

MOTORE marino Diesel da 15 a 20 HP anche usato, cercasi. Offerte Pulciani via Geppa 2 porta 3. 000 N

PELLICCIA opossum acquistasi se occasione. Indirizzo «Piccolo». 60953 N

RAGAZZETTA friulana offresi a piccola famiglia. Largo Nicolini 2, portinaia. 61067 A

SCARPONI n. 42 e Storia Universale compero solo ottimo stato. Cassetta 11036 N Unione Pubblicità. 11036 N

TRECCANI Enciclopedia acquista privato, contanti. Ind. Piccolo. 61020 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ACQUISTO matrimoniali, cucine, macchine cucire usate. Cassetta 11193 NN Unione Pubblicità. 11193 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salottiletto, lettini, carrozzine. Risparmierete. Tarabochia n. 6. 61059 NN

CUCINA lussuosa lavorazione perfetta, altra mobile unico, vendonsi. Tiziano 16. 41191 NN

CUCINA lussuosissima massiccia, lavorazione accurata, vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria. 61036 NN

MATRIMONIALE acquisto pagando 1000-1500. Indirizzo Piccolo. 41190 NN

MATRIMONIALE moderna massiccia vendesi partendo, occasione sposi. Alfieri 9 porta 1. 11061 NN

MATRIMONIALE cucina, vendesi occasione. Via Ginnastica 37 angolo via Gatteri. 61050 NN

PIANINO ottimo marca «Dorsam Vienna», voce melodiosa, vendesi. Gatteri 51 pianoterra, destra. 61053 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telef. 8861. 000 O

LANA materasso, mobili usati, gomma, metalli compera Magazzino Concordia 4 Lussi. 41159 O

ROTTAMI argento acquistansi pagando prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 61014 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTA cercasi se veramente introdotto bar drogherie commestibili, articolo grande consumo. Fucich, via Piccardi 57; dalle 17-19. 41193 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO 40 quintali lavoro continuo, franco carburante cercasi. Telefonare 6534, ore 19. 11041 Q

BICICLETTA mezza corsa, 3 [...] bi, ottimo stato, anche adatta [...] pacchi, vendesi 580. Palladio 2, [...]

BICICLETTA donna, qualsiasi [...] compero. Dettagliare eventuali [...] sori e prezzo. Cassetta 11034 Q Unione Pubblicità.

MECCANICI ciclisti rivenditori, [...] stra migliore fonte di acquisto [...] sori biciclette furgoncini. Tabu[...] piazza Duca degli Abruzzi, Trie[ste]

MOTOCARRO seminuovo circo[...] portata q. 10; motofurgone ottimo [...]to, circolante, q. 5, vendonsi. Te[...]nare 6959.

MOTOCICLO qualsiasi tipo, anche [...]za gomme, acquistasi. Specificare [...]zo Cassetta 11033 Q Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. azie[nde]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BAR, spaccio vini, piccole spese, [...]donsi. Ginnastica 15, trattoria. 61[...]

3000 urgente, restituzione men[...] Cassetta 11044 R Unione Pubbl[icità]

10.000 - 70.000 disponibili, case [...] compravendonsi, Trieste-Istria. [...] Goldoni nove primo.

Acquisti e vend. di case e terr[eni]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CAMPAGNA 50.000 mq., con casa colonica, vicino Isola, vendesi, lire [...] mila. Telefono 25365.

CASETTA 2 quartieri terreno, ven[...] Caffè Adriatico.

TENUTA, casa, stalle, 20 pezzi [...]reno, 1 bosco, Barcola, vendesi. Ri[...]gersi: Pauli, via Trento 9.

VILLINO 2 quartieri, acquistasi. [...]ferte Cassetta 11024 S Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

INDUSTRIALE possidente trento[...] ne sposerebbe signorina fine [...]zione. Massima serietà, riservatezza. Dettagliare scrivendo Cassetta [...] Unione Pubblicità Italiana.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ACCERTAMENTI, informazioni, [...]gini, rintracci, assume ovunque [...] Confidente», Venti Settembre [...]

CHIROMANZIA, lettura della [...] La Terza ritornato riceve via Filzi 10.

LILIA SILVI
IRASEMA DILIAN
ROBERTO VILLA
in un film delizioso:

Violette nei capelli

Domani al Nazionale

presentato dalla «Lux-Film»

OGGI all'EXCELSIO[R]

La «Scalera Film» presenta

Desiderio d'amore

un film scintillante, divertente, pieno di sorprese e allegre trovate.

Interpreti:
GUSTI HUBER
WOLF ALBACH RETT[Y]